IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 64. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Giovedì, 6 Marzo 1902

Passiamo ad altro.

Mentre al Ministero dei LL. PP. proseguono le trattative tra ferrovieri e funzionari dell'Ispettorato e mentre a Montecitorio i Sottosegretari di Stato inseguono i deputati per catechizzarli a non abbandonare il Ministero in questo momento, non sarà inutile osservare che la vita pubblica italiana, dopo tutto, non si concentra nella questione dei ferrovieri.

Senza dubbio questa vertenza ha una speciale importanza e gravità e sarebbe desiderabile, per quanto a noi sembri assai difficile, che si potesse appianare in modo definitivo, così da evitare che venga a turbare in avvenire la vita pubblica italiana; ma essa, ben considerato, non è che un problema incidentale della politica, e sarebbe assurdo supporre che basti risolvere la questione dei ferrovieri, per considerare come restituita al *diapason* normale la situazione interna e parlamentare.

Per quanto inaugurata, la nuova sessione legislativa non è ancora cominciata, sicchè ci troviamo di fronte ad un programma abbastanza importante e complesso, che si dovrà pur svolgere gradualmente.

Ora noi non conosciamo ancora, neppure per approssimazione, quali siano i propositi di questo Ministero galvanizzato circa l'ordine dei lavori parlamentari.

Cominciando dal pane quotidiano dei bilanci, sappiamo bensì che si devono ripresentare; ma siccome si dovrà nominare una nuova Giunta del bilancio, tutto il lavoro che si era fatto prima e che era quasi compiuto con la nomina dei vari relatori, non ha più che un valore relativo, non potendo essere utilizzato che in parte, tanto più che il ministro del Tesoro per la militarizzazione e per la chiamata della classe, dovrà pur presentare qualche variazione al bilancio di assestamento per l'esercizio in corso e tener conto degli effetti della riduzione sul prezzo del sale per l'esercizio futuro, se anche non verrà approvata.

Si era detto in questi giorni che, date le circostanze impreviste, il ministero era proclive per ora a non toccare il cloruro di sodio, ma bisogna non conoscere l'on. Zanardelli per supporre che egli possa divorziare dal suo programma.

Difatti, non appena l'on. Zanardelli ebbe l'incarico di ricomporre il gabinetto, tutti i corrispondenti ministeriali, obbedendo alla parola d'ordine, telegrafarono che l'on. Zanardelli, pur sobbarcandosi al nuovo sacrifizio, non avrebbe mutata una linea del suo programma.

Comunque sia, i bilanci sono ben poco in confronto ai nuovi progetti. Il Governo si è impegnato a presentare, alla riapertura del Parlamento, i progetti sull'acquedotto pugliese, sulla direttissima e poi sulle complementari (per le quali si è già bruciato un palazzo comunale), tutta roba che, a parte il resto, rappresenta oltre mezzo miliardo. Altro che divorzio!

Basta quindi fermarsi un momento di fronte a questo grandioso programma, per comprendere che la questione dei ferrovieri non è che un incidente nell'azione parlamentare, che dovrà svolgersi dal 10 corrente.

Politica e Diplomazia

Bruxelles 5. — Re Leopoldo per consiglio dei medici, ritornerà nella settimana entrante a Nizza. Si dice che si recherà pure in Algeria.

Parigi 5. — Il *Petit Parisien* ha da Madrid essere probabile un rimpasto del Gabinetto per la malattia del presidente Sagasta, che sarebbe sostituito da Montero Rios.

Buenos-Ayres 5. — Il presidente generale Roca, accompagnato dal Comitato ufficiale, è giunto alla Plata per assistere alle manovre navali. Passerà in rivista la squadra, che si compone di 6 corazzate, 8 incrociatori di 1ª classe, 6 grossi trasporti, 6 *destroyers*, 14 torpediniere e 6 avvisi. L'equipaggio si compone di 7600 marinai.

Londra 5. — Lo *Standard* crede che i Sovrani abbandoneranno il progetto di visitare la Irlanda in quest'anno.

(S) **Parigi**, 5. — Il prefetto della Senna De Selves offrì iersera un pranzo in onore del Corpo diplomatico.

La signora De Selves aveva alla sua destra il Nunzio mons. Lorenzelli ed alla sua sinistra l'ambasciatore d'Italia conte Tornielli.

(S) **Washington**, 5. — I delegati boeri Wessels e Wolmarans saranno ricevuti dal Segretario di Stato Hay.

La visita però non avrà carattere ufficiale, i delegati boeri essendo considerati come semplici cittadini che soggiornano negli Stati Uniti.

(S) **Bruxelles**, 5. — Il viaggio di Re Leopoldo nel Mezzogiorno della Francia non è stato ancora fissato.

(S) **Madrid**, 5. — L'Infanta Eulalia ed il marito D. Antonio D'Orléans, che da qualche tempo vivevano separati, si sono riconciliati. I loro avvocati sono partiti per Parigi onde regolare le questioni che si riferiscono ai loro litigi.

(S) **Parigi**, 5. — La *Liberté* ha da Madrid che prolungandosi l'indisposizione del Presidente del Consiglio, Sagasta, si preparerebbe la formazione di un nuovo Ministero presieduto da Montero Rios e nel quale entrerebbero il Duca di Tetuan, il generale Weyler, Romero Robleda, Lopez Dominguez e Canalejas.

Il viaggio di Loubet in Russia.

(S) **Parigi**, 5. — Il Presidente della Repubblica Loubet, ha ricevuto stasera l'Ambasciatore russo principe Ouroussoff, che gli ha consegnato una lettera autografa dello Czar il quale lo invita a recarsi in Russia.

L'Ambasciatore francese a Pietroburgo, marchese di Montebello, è stato incaricato di comunicare allo Czar il gradimento dell'invito fatto al Presidente Loubet.

La data del viaggio di Loubet in Russia sarà fissata in seguito.

Il *Figaro* crede sapere che la data probabile dell'arrivo di Loubet a Cronstadt è il 25 maggio. Il Presidente rimarrebbe quattro giorni in Russia e ripartirebbe da Cronstadt il 31 maggio.

La salute di Waldeck-Rousseau.

(S) **Parigi** 5. — Il bollettino pubblicato a mezzogiorno, dice che l'illustre infermo ha passato una notte buonissima e che il miglioramento è notevole.

Il principe Enrico di Prussia.

IN AMERICA

Chicago, 5. — Il Principe Enrico assistè ieri a due banchetti, offerti uno dal Sindaco e l'altro dalla Colonia tedesca. Dopo il banchetto del Sindaco vi fu ricevimento nel maggior Club della città. Le signore di Chicago offrirono al Principe uno splendido vaso d'oro e cristallo per la Principessa Irene.

Il Principe si recò a deporre fiori sul basamento della statua di Lincoln e poi ripartì per Milwaukee, dove giunse alle 4 pom.

(S) **Chicago**, 5. — Il Principe Enrico di Prussia è qui giunto a mezzanotte ed è ripartito subito per l'Est.

(S) **Milwaukee**, 5. — All'arrivo del Principe Enrico furono fatte salve di artiglieria.

Un migliaio di veterani delle guerre germaniche venuti da parecchi punti degli Stati Uniti fecero un'ovazione al Principe quando uscì dalla stazione.

Il Principe accompagnato dal sindaco ha visitato in vettura la città e si è recato a visitare l'esposizione, ove fu dato un ricevimento in suo onore. Un coro di 600 voci cantò l'inno nazionale tedesco.

Il sindaco ha conferito al Principe Enrico la cittadinanza onoraria di Milwaukee.

Anche il Governatore dette al Principe il benvenuto.

E' stato offerto al Principe Enrico un banchetto, in cui sono stati fatti brindisi al presidente, Roosevelt, e all'Imperatore Guglielmo.

Il Principe ha lasciato Milwaukee

(S) **Cleveland (Ohio)**, 5. — Il Principe Enrico di Prussia è arrivato.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 5. — *Camera dei Comuni.* — Il Ministro della guerra, Brodrick, presenta il bilancio della guerra.

Egli dichiara che finora vennero comprati 550,000 cavalli per l'esercito dell'Africa del Sud, e che il Governo non rifiutò nulla al generale Lord Kitchener.

Parlando del reclutamento dice che esso dà quanto può attendersi dall'Inghilterra e che verrà aumentato il soldo alle truppe.

Dichiara che occorrono 50,000 uomini di prima linea e da 150,000 a 175,000 della riserva, e che il progetto importerà la spesa di 1,834,000 lire sterline.

Brodrick, proseguendo, dice che il Governo si augura che l'esercito ritorni dalla guerra meglio preparato per l'azione.

Respinge le accuse di indisciplina e di inumanità.

Afferma che i soldati arruolati a pagamento valgono quanto quelli che si hanno dalla coscrizione.

Humphreys Owen presenta una mozione che biasima il ritardo frapposto dal Governo nel migliorare le condizioni sanitarie dei campi di concentrazione.

Il min. Chamberlain afferma che da nessun paese si sarebbe potuto fare meglio di quanto è stato fatto dall'Inghilterra.

La mozione è respinta con 233 voti contro 111.

(S) **Londra**, 5. — *Camera dei Comuni.* — Si respinge, con 208 voti contro 207, il progetto di legge in favore della giornata di lavoro di 8 ore pei minatori.

E' la settima volta che il progetto viene presentato al Parlamento inglese.

La seduta è quindi tolta.

Germania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 5, ore 21,42. — La Commissione del bilancio ha terminato i suoi lavori.

Qualora il Reichstag ne accettasse le deliberazioni, si supplirebbe alle spese pel 1902 con prestiti per 112 milioni di marchi, anzichè per 182 milioni, come aveva proposto il Governo.

L'Inghilterra nel Transvaal.

Londra, 5. — Ecco i risultato precisi dell'ultimo scontro a Klersdop, in cui fu catturato dai boeri il convoglio inglese. I pezzi d'artiglieria presi dai boeri sono: un cannone automatico, due mitragliatrici e altri due cannoni.

Le perdite degli inglesi furono: 53 morti e 129 feriti: quelle dei boeri, 30 morti e 25 feriti.

Dopo il combattimento Delarey e gli altri comandanti si diressero al Nord, avendo caricato sui furgoni catturati i feriti.

(S) **Londra**, 5. — La *Saint-James Gazette* annunzia che soltanto millecinquecento volontari hanno risposto all'appello fatto dal War Office per l'arruolamento di diecimila volontari per l'Africa del Sud.

Tale fatto si deve principalmente all'esiguità del soldo offerto, cioè uno scellino al giorno. Il giornale ricorda che i soldati della *Yeomanry* ricevono cinque scellini al giorno.

(S) **Calcutta**, 5. — La maggior parte dei prigionieri boeri internati nel campo d'Amballa si sono rifiutati di firmare una dichiarazione colla quale s'impegnano a non evadere durante il loro trasferimento dal campo alle colline di Simla nella stagione estiva prossima.

Perciò molti privilegi, di cui essi godevano, saranno loro tolti.

Alleanza anglo-giapponese.

La *Monthly Review*, nel suo fascicolo del marzo, testè edito, pubblica un notevole studio sulle relazioni dell'Inghilterra con le Potenze continentali dell'Europa, per inferirne la necessità dell'accordo stipulato con il Giappone a tutela degli interessi inglesi nel Estremo Oriente, che dalle ambizioni politiche di altri Stati erano fortemente minacciati. E' prezzo dell'opera riportarne sommariamente la parte sostanziale.

Il partito coloniale tedesco ed il partito militare russo apertamente tendono ad acquisti territoriali in Cina, i quali creerebbero una causa permanente di conflitti politici ed avrebbero per risultato finale la diminuzione del prestigio dell'Inghilterra e la rovina del suo commercio.

Nè la spartizione della Cina, nella quale anche all'Inghilterra fosse fatta un'equa parte muterebbe la situazione. E' vero che questa politica fu seguita in Africa; ma l'Africa è in realtà una isola.

Un esercito europeo per arrivare in Africa deve passare il mare e l'Inghilterra potrà sempre difendere con la sua flotta i propri possedimenti africani contro qualunque attacco, che muova dall'Europa.

La Cina, invece, è strategicamente una penisola, della quale la Russia rappresenta il continente; laonde un'occupazione inglese in Cina dovrebbe, o prima o poi, fronteggiare l'avanzata di uno Stato occidentale, senza essere protetta dalle naturali difese, che salvaguardano la nostra posizione nelle Indie.

Obietto della politica inglese in Cina deve essere il mantenimento dello *statu quo*. A raggiungere il quale fu stipulata la Convenzione anglo-tedesca e furono più d'una fiata iniziate trattative diplomatiche con la Russia. Ma, conviene dirlo, questa nostra iniziativa non è stata fortunata.

La convenzione anglo-tedesca fu dal conte De Bülow così combinata, che ha perduto molto del suo valore. Il negoziato con la Russia ha avuto l'esito, che sogliono avere i negoziati con Pietroburgo. Buone parole e nulla più. Quando si sta per venire ad una conclusione, ai ministri russi manca sempre qualche cosa per tradurre le parole in fatti. E prova ne è che alla dogana di Niuchwang sventola tuttora la bandiera russa e che essa sarà abbassata soltanto se si ricorrerà ad una forte azione diplomatica.

Un dilemma, pertanto, si imponeva all'Inghilterra, o agire sola per il mantenimento dello *statu quo* cinese od allearsi col Giappone.

Gli interessi del Giappone, eccettuata forse la Corea, sono identici ai nostri interessi. Il Giappone ha bisogno di pace per lo sviluppo del suo commercio e guarda con giusto timore alla possibilità che uno Stato Occidentale si stabilisca in Cina.

D'altra parte, una coalizione europea già una volta è venuta a frustrare la sua azione ed una siffatta combinazione, se si ripetesse e trovasse il Giappone isolato, lo ridurrebbe all'impotenza e metterebbe in pericolo la sua stessa esistenza nazionale.

Sotto l'impulso di cotesta condizione di cose, il Giappone avrebbe potuto venire ad un accordo con la Russia, onde sarebbero aumentate notevolmente le nostre difficoltà in quella regione.

Inoltre la posizione geografica e le risorse materiali del Giappone concorrono a rendere molto importante la sua amicizia nel caso di conflitti che scoppiassero nell'Estremo Oriente. Non è esagerazione dire che la potenza unita delle flotte inglese e giapponese sarebbe prepotente in un conflitto siffatto.

Mosso da queste considerazioni il Governo inglese ha stipulato l'alleanza col Giappone, che ebbe l'unanime consenso del paese. Si obietta da taluno che il Giappone è ambizioso e che l'Inghilterra potrebbe essere chiamata a pagare le spese delle sue ambizioni, del resto perfettamente legittime. Senza dubbio, anche in un'alleanza puramente difensiva, uno Stato dipende fino ad un certo punto dall'onestà e dalla discrezione dell'altro degli Stati contraenti, e sono questi difetti di tutte le alleanze e non soltanto di quella anglo-giapponese. Ma l'Inghilterra ha nel caso concreto tutte le ragioni per credere che il suo alleato sarà onesto e discreto. Nè i Ministri giapponesi saranno così poco accorti per tentare di alterare, con le loro pretese, il carattere ed il significato della prima alleanza stretta con una potenza europea.

Sicchè noi pensiamo — conchiude la rivista inglese — che questa alleanza si dimostrerà alla prova vantaggiosa all'Inghilterra non soltanto nell'Estremo Oriente, ma dovunque la flotta inglese si trovi impegnata, alleggerendone il compito.

Cose di Serbia.

(S) **Belgrado**, 5. — Rade Alavantitsch, parente del pretendente al trono di Serbia, Karageorgevic, accompagnato da parecchi uomini, è giunto stamane in battello a Sciabatz, indossando l'uniforme di generale serbo.

Egli esortò le guardie della frontiera a seguirlo come generale. Si recò poscia alla caserma della gendarmeria, ove arringò i gendarmi.

Il comandante della gendarmeria, Nikolisch, giunto sul luogo, chiese ad Alavantitsch di legittimarsi.

Alavantitsch sparò un colpo d'arma da fuoco, ferendo leggermente Nikolisch, il quale sparò a sua volta contro Alavantitsch.

Questi, colpito al petto, cadde morto. I suoi compagni vennero arrestati.

(S) **Belgrado**, 5. — Indosso al cadavere di Alavantitch è stato trovato un proclama che dichiarava che Alavantitch assumeva da oggi la dittatura.

Alla Scupstina, il presidente diede comunicazione ai deputati dell'incidente di Sciabatz. I deputati accolsero la notizia con entusiastiche grida di *Viva il Re!*

(S) **Ginevra**, 5. — Il Principe Karageorgevic dichiara che Rade Alavantitch, il quale tentò un colpo di mano a Sciabatz, non è suo parente e nemmeno uno dei suoi partigiani.

Decisamente non si potrebbe immaginare un tentativo più strano come quello di credere che bastasse di presentarsi in tenuta da generale, con un paio d'uomini, senza preparazione e senza organizzazione, per sollevare tutta la Serbia.

E' proprio vero che tutti i pazzi non sono al manicomio.

L'indennità cinese.

L'*Economiste Européen*, a proposito della notizia del prossimo pagamento della prima annualità dell'indennità alle Potenze, fa un po' di conti, portando la luce su alcuni punti rimasti finora nell'ombra.

Anzitutto l'*Economiste* fissa l'ammontare effettivo degli impegni assunti dalla Cina.

Nel quadro seguente si dà l'ammontare esatto delle somme assegnate a ciascuna Nazione in confronto alle somme dapprima richieste, tanto per conto dello Stato quanto per indennizi a connazionali:

	Indennità domandata Lire	Indennità assegnata Lire
Russia	463,210,000	500,077,903
Germania	313,167,837	347,399,473
Francia	286,498,942	271,875,000
Inghilterra	154,609,637	194,252,190
Giappone	131,437,500	133,457,312
Stati Uniti	126,346,875	126,347,708
Italia	95,634,415	102,202,858
Belgio	31,000,000	32,279,062
Austria-Ungheria	14,060,000	15,354,439
Olanda	2,812,500	3,000,000
Spagna	195,671	1,283,325
Totale	1,613,973,377	1,727,529,270

La differenza, abbastanza notevole, tra le somme reclamate e quelle assegnate, deriva dai maggiori assegni richiesti da alcune Legazioni in seguito a revisione dei conti primitivi.

La Cina si è dunque impegnata a pagare alle potenze una somma complessiva di L. 1,727,529,270. Questa somma, in oro, fruttante il 4 0[0 all'anno, sarà pagata in 39 annualità dal 1° gennaio 1902 al 31 dicembre 1940.

Il quadro seguente indica quali saranno i versamenti annuali, in taels:

	Versamento annuale	Versamento totale
1902-910	18,829,505	169,465,500
1911 914	19,899,300	79,597,200
1915	23,283,300	23,383,300
1916 931	24,483,800	391,740,800
1932 940	35,350,150	318,151,350

E' una somma tanto più considerevole se si pensa che la Cina ha già un debito estero importante garantito dalle dogane marittime imperiali e sui dazi interni (likins), debito i cui interessi e ammortamento esigeranno nel 1902 un versamento di 23,600,000 taels (L. 88,500,000). Nel 1911 questa annualità sarà ridotta a L. 85,500,000; nel 1916 a L. 69,375,000; nel 1932 a L. 28,125,000; nel 1934 fino al 1940 a Lire 22,155,000.

Così il servizio totale del debito estero della Cina esigerà nel 1902 una somma di L. 159,110,625; nel 1910 questa somma sarà ridotta a 157,610,625 e nel 1910 a L. 154,688,062.

Il governo cinese a tener fronte a questi impegni ha deliberato le seguenti economie:

1. Soppressione del supplemento di soldo ai corpi d'armata di tre provincie = taels 1,400,000;
2. Soppressione delle spese di due altri corpi d'armata che vengono sciolti = taels 1,200,000;
3. Soppressione della parte di pagamento in riso, ragguagliato in danaro, ai mandarini della capitale ed ai soldati delle *bandiere* = taels 1,000,000;
4. Licenziamento delle truppe irregolari.

Queste economie vengono valutate, insieme a qualche altra riforma minore, in circa 6 milioni di taels all'anno; restano a procurarsi circa 18 milioni che vengono ripartiti sulle 19 provincie in proporzione di popolazione, sotto forma di imposta sulle abitazioni, di aumento di gabella sul sale, sull'oppio indigeno, sul the, sullo zucchero su tabacco e sul vi[illegible]

I proventi dell'erario

Principali entrate dell'esercizio 1901-902 confrontate con quelle dell'esercizio 1900-901.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto febbraio 1901-902	Risultati a tutto febbraio 1900-901	Differenze
Tasse sugli affari	136,795,201	139,845,677	−3,050,476
Imp. fondi rustici	68,118,489	70,017,406	−1,898,917
Imposta fabbricati	60,093,721	59,547,712	+ 546,009
Imp. sui redd. della ricchezza mobile	177,873,908	174,554,349	+3,319,559
Tasse di fabbricaz.	84,706,263	74,405,344	+10300919
Dogane, diritti mar.	166,144,297	159,123,615	+6,990,682
Dazi int. consumo	54,044,672	54,132,229	− 87,557
Tabacchi	137,947,728	133,209,777	+4,737,951
Sali	52,551,939	51,142,569	+1,409,370
Lotto, tasse tomb.	44,943,492	43,819,144	+1,124,348
Totale	983189710	959797822	+23391888

Nei riguardi della previsione di bilancio (legge di assestamento) la situazione è espressa dalle seguenti cifre:

	Previsione dell'esercizio	Quota di otto mesi	Accertamento	Differenza in più
Fondiaria	102,090,000	68,060,000	68,118,489	58,489
Fabbricati	90,100,000	60,066,666	60,093,721	27,055
Tasse affari	200,400,000	133,600,000	136,795,201	3,195,201
Dogane	222,000,000	148,000,000	166,114,297	18,114,297
Dazi cons.	77,675,000	51,783,333	54,044,672	2,261,339
Tabacchi	203,500,000	135,666,666	137,947,728	2,181,062
Sali	76,000,000	50,666,666	52,551,939	1,883,273
Lotto	66,500,000	44,333,333	44,943,492	610,159
Totale	1,038,265,000	692,176,666	720,609,530	28,432,874

Sono, pertanto, in aumento tutti i cespiti, nessuno eccettuato. Vengono in prima linea le Dogane, per effetto dei grani, ma anche astraendo da esse, la differenza tra la previsione e l'accertamento rimane con circa 11 milioni di beneficio per il Tesoro.

Abbiamo lasciato fuori conto le tasse di fabbricazione e quelle sui redditi di ricchezza mobile, perchè la loro riscossione è saltuaria, onde non si possono prestare a confronti rigorosi. Ma non è a dubitare che raggiungeranno anch'esse la previsione.

Le tasse di fabbricazione, previste in 103 milioni di lire, hanno dato alla fine di febbraio lire 84,706,263. Ritenendo incassata la maggior parte della tassa sullo zucchero (53 milioni) ne rimangono 32 circa per gli altri cespiti, che proporzionalmente avrebbero dovuto gettarne 33 ed un terzo — differenza minima, che sarà largamente colmata dagli ultimi stralci della tassa sugli zuccheri.

Nei proventi della R. M. la differenza è apparentemente maggiore, ma avuto riguardo alla natura dell'imposta, che si riscuote in buona parte ad epoche fisse (trimestre e semestre) ed al fatto che l'incasso accertato finora supera quello corrispondente dell'esercizio 1900-901, sorge la certezza che anche questo cespite raggiungerà e, probabilmente, supererà la previsione.

IN CINA

(S) **Londra**, 5. — Un dispaccio da Hong-Kong, di fonte inglese, dice che la ribellione si propaga a Kuei-lin e Nan-ning, nel Kuang-si.

Il Viceré di Canton vi ha inviato truppe per reprimere la rivolta.

Pechino, 5. — La Legazione di Francia ha ricevuto un dispaccio, che annunzia l'uccisione alla frontiera del Tonchino di un ufficiale francese da parte dei ribelli del Kuang-si.

(S) **Pechino**, 5. — Oggi ebbe luogo nella Concessione Russa l'inumazione nel nuovo Cimitero dei russi morti a Tientsin e Pechino durante gli avvenimenti del 1900.

La cerimonia riuscì commovente. Vi erano rappresentate tutte le forze alleate.

La tariffa doganale tederca.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 5, ore 21.42. — La Commissione del Reichstag per la tariffa doganale ha fissato il dazio sul riso tanto greggio quanto brillato a 4 marchi, benchè per quello brillato il Governo proponesse 6 marchi.

I socialisti avevano provocata in proposito una viva discussione, perchè, considerando il riso come un alimento principale per i poveri, volevano che entrasse in franchigia.

In seno alla Commissione sorgono sempre più vivaci i battibecchi.

A proposito del regolamento si è deliberato di interpellare i presidenti degli Uffici del Reichstag su diverse questioni di forma, specialmente relative alla presentazione degli emendamenti e delle mozioni e alla chiusura della discussione.

Il ministro Posadowsky ha ammonito ripetutamente i commissari a non divagare e ad attenersi alla parte essenziale delle questioni in discussione. Egli ha fornito schiarimenti confidenziali per dissuadere dall'abolire il dazio sul seme di lino, che i socialisti volevano libero da dazio, perchè l'olio di lino, che se ne cava, è un condimento principalissimo per le patate, di cui vivono esclusivamente molti abitanti delle campagne.

Commercio italo-americano

Nel gennaio la nostra esportazione negli Stati Uniti ammontò a dollari 2,368,000. Nel gennaio 1901 era stata di dollari 2,112,533.

La seta e le seterie vi figurano per 913,000 dollari mentre nel gennaio 1901 figuravano per 651,751.

I latticini per 76,410 dollari contro 57,944 del gennaio 1901.

Gli agrumi sono scesi a 85,100 dollari, da 110,051 del gennaio 1901.

C'è un notevole aumento nei vini. Mentre nel gennaio 1901 esportammo per 23,860 — nel gennaio scorso ne esportammo per 35,080 dollari.

Rimarchevole è il ribasso dell'esportazione in Italia. Mentre in gennaio 1901 ricevemmo dagli Stati Uniti merci per 4,020,850 dollari, nel gennaio 1902 ne furono introdotte soltanto per 2,604,000.

Se la Camera italiana di New York, che fornisce questi dati, avesse accennato su quali merci specialmente si è verificata la sensibile differenza avrebbe fatto bene con poca fatica.

Ad ogni modo non bisogna supporre che questa diminuzione del gennaio abbia carattere permanente. Siccome i maggiori prodotti che ci fornisce il mercato nord-americano, i quali rappresentano da soli la massima parte dell'esportazione dagli S. U. in Italia, sono petrolio, tabacco e cotone, tre prodotti indispensabili all'economia nostra, è chiaro che nei mesi successivi sarà colmata la differenza verificatasi nel gennaio.

Per un Congresso internazionale

A ROMA.

VIII

Il *Fracassa* si preoccupava — qual tenerezza! — della mia salute. Ed io voglio oggi accontentarlo. Oggi, io lascio parlare i professori De Gubernatis e Monticolo: il presidente *coatto* della sezione XIV e l'ex-membro della sezione VIII. Veramente — per dir tutto — la tenerezza *cimoncina* non mi obbligherebbe a tanto; ma è il mio *latinorum* che mi dice:

Si' tace.
Care verbum faxis!

Anche *Cimone* l'ha imparato al Liceo parmense, benchè all'esame di licenza s'inalberasse maledettamente dinanzi al fatale quadrato dell'ipotenusa — dinanzi al *ponte dell'asino!*

Il *latinorum* dice: *de minimis non curat praetor*. Ed io darei un bel saggio di *maladresse* se mi mettessi qui a polemizzare coi miei nuovi... alleati! Una sola cosa non voglio lasciare senza osservazione. Ed è questa. Il prof. De Gubernatis mi ricorda la *gentilhommerie* del conte di San Martino e del comm. Gorrini. Ora l'egregio collega non può pensare che qui si attenti alla rispettabilità personale di chicchessia. Qui parliamo di scienza e di storia, di scienze storiche e di Roma; e qui diciamo che il conte di San Martino non è al suo posto. Niente di più e niente di meno! Così un amico si duole che io abbia posto tra i commendatori *bricabracalogues* un artista così egregio, qual è Adolfo Apolloni. Niente di più inesatto: non è cieco il Marte che dirizza i miei dardi!

Ma veniamo all'Epistolario, non senza prima aver chiesto ai colleghi romani il permesso di far passare innanzi Guido Baccelli. Il De Gubernatis, come presidente del mondo degli Dei, vorrà bene che io tenga fede al precetto divino: *Ab Iove principium!*

+

La *Tribuna* di ieri pubblicava questo telegramma da Berlino:

« Il corrispondente romano del *Berliner Tageblatt*, che è venuto intervistando i più eminenti scienziati italiani sull'affare del Congresso storico, si è rivolto naturalmente anche all'on. Guido Baccelli, il cui nome è stato così di frequente citato nella polemica sul Congresso in parola, e il ministro di agricoltura si espresse in questi termini:

« Dal momento che l'idea del Congresso è lanciata, non si può nè si deve avversarne l'attuazione; ma siccome di questo Congresso vogliono giovarsi alcuni per soddisfare le loro bizze recondite e non hanno neppure il pudore di nasconderlo, io ricordo come, essendo ministro dell'istruzione pubblica, ho dovuto istituire un'inchiesta sul Museo di Papa Giulio, inchiesta dalla quale il nome di un certo scienziato tedesco non è uscito gloriosamente puro. Così questi od altri hanno creduto nella stampa germanica di denigrare il mio nome arrivando a dire che io sono il più fiero nemico della Germania. Basta questo per dare la misura dell'anima trista di questi occulti denigratori.

« Tanto poco fui *chauviniste* che feci eseguire un calco della stele (cippo) scoperta al Foro Romano e lo inviai a tutti i governi europei, e innanzi tutti all'imperiale di Germania, lo semplicemente volli che di questa scoperta interessantissima non fosse data contezza per tre o quattro giorni soltanto ad altri prima che agli studiosi italiani. E questo era dovere mio, tanto più che, essendo stato il banditore invitto, fino dal 1870, dell'alleanza italo-tedesca, così nelle armi come nelle scienze, volevo che al cospetto della dotta Germania apparisse il valore della nostra gioventù, perchè non si fondano le amicizie se non tra i buoni (*nulla amicitia nisi inter bonos*) e qui la bontà è l'equivalente del sapere.

« Condannato per questo da persone che non oserebbero dire a me ciò che hanno malignamente scritto, sono orgoglioso delle accuse che mi fanno. Perchè se desidero l'alleanza con la Germania e l'amicizia francese, innanzi tutto desidero che l'Italia prenda quel grado cui ha diritto fra i dotti delle diverse nazioni.

« Non sarò mai io che avverserò il Congresso, ma desidererei invece che si facesse un appello alla concordia e si sacrificassero all'onore e al decoro della scienza tutti i risentimenti personali. »

+

Roma, 4 marzo 1902.

Caro Ceci,

Perchè non informarsi alle fonti stesse più autentiche, prima di parlare in pubblico de' fatti miei che riguardano il Congresso Storico?

Ella avrebbe saputo più cose; cioè, che, nel primo inizio, io diedi puramente e semplicemente, con gli altri seicento, la mia adesione; che dichiarai *sempre* di non volere prendere parte alcuna alla Giunta Esecutiva, ad alcun Comitato ordinatore del Congresso, perchè mi parve che ad esso dovessero attendere gli stessi iniziatori, e gli storici di professione; e quando il De Maulde venne a Roma, e credendomi del Comitato, si rivolse a me per lagnarsi del modo con cui egli era stato trattato, girai il suo lamento a chi di dovere, senza impicciarmene. Essendo, nella scorsa estate, in campagna a Lastra a Signa, mi giunse notizia dall'ottimo collega Labanca, che si organizzava in Roma anche una sezione di storia delle religioni, e mi si notificò che egli, lo Scaduto, ed io eravamo designati presidenti. Gli risposi che tre presidenti mi parevano assai troppi; che bastava lui; che mi lasciasse in disparte; che i presidenti poi, a mio parere, si dovevano nominare a Congresso riunito.

Egli si ostinò a stampare e divulgare il mio nome, senza che io sapessi nulla di nulla del modo con cui egli intendeva organizzare la sua sezione. Io mi tenni dunque assolutamente estraneo a qualsiasi organizzazione. Io non sono dunque *nè uno, nè trino*; il solo, credo, che siasi occupato ad organizzare in alcun modo la sezione, fu il Labanca; nessuna riunione si fece mai in proposito, neppure al mio ritorno di campagna; a nessuna venni invitato; e quando venni richiesto di ciò che s'era fatto, per la *mia* sezione, dissi che non ne sapevo proprio nulla, e che il mio debole, unico parere era che la sezione di storia delle religioni si dovesse unire e fondere con la sezione filosofica ed alcun'altra sezione affine.

Non indago ora le ragioni per cui piacque al professor Labanca, all'ultima ora, di ritrarsi; io non avevo alcun bisogno di ritirarmi, non essendomi messo, in alcun modo, avanti.

Solamente, in questi ultimi due mesi, sebbene mi paresse che il Congresso non fosse stato mosso bene nel suo principio, e, per dirla alla fiorentina, ciurlasse un po' nel manico, se doveva, *in ogni modo*, aver luogo in Roma, richiesto di qualche consiglio pratico intorno al locale, che si sperava avere all'Università, alla data che si voleva rinviare, ai ribassi ferroviarii, che non si erano ancora ottenuti, dissi ciò che potevo saperne; e, prima di recarmi a Parigi, e al mio ritorno da Parigi, fui perciò invitato due volte, come ospite, e non altrimenti, in Giunta, per dare alcuni schiarimenti.

Se il Congresso deve, in ogni modo, aver luogo, checchè se ne pensi, io credo sia obbligo di ogni buon italiano, e quindi anche suo, mio caro, mio italianissimo e prode Ceci, di dar tregua ad ogni interna baruffa, per non sciorinare al sole di Roma, innanzi ai pochi stranieri che, pur troppo, a motivo della data protratta e delle nostre piccole contese, potranno venire, i nostri panni men belli; e questo è ancora oggi il mio sentimento.

Ma, poichè Ella sa che, fin da principio, applaudii al nobilissimo disegno del professore Ernesto Monaci, come pratico e capace di uno splendido svolgimento, auspice il glorioso Sindaco di Roma, auguro di cuore che si trovi un *modus vivendi*, per cui i due membri più attivi del Comitato Esecutivo del Congresso Storico, il conte Di San Martino e il comm. Gorrini, degnissimi non solo del suo e del mio rispetto, ma del rispetto d'ogni galantuomo, innanzi alla proposta che

risorge di una bella, di una grande, di una feconda Esposizione a Roma, rinvìino il Congresso, altrimenti riordinato, al tempo in cui, intorno ad una grande mostra storica romana, tutto il mondo civile possa davvero essere sicuramente, con molta gloria, convocato a Roma. E con questo augurio, Le stringo cordialmente la mano.

Il suo aff.mo
Angelo De Gubernatis.

Preg.mo signor Editore,

L'articolo pubblicato dal prof. Luigi Ceci nel *Popolo Romano* di questa mattina (4 marzo 1902) mi obbliga a dare alcuni schiarimenti.

E' vero che mi sono separato dalla direzione del Congresso internazionale di scienze storiche; con lettera del 28 gennaio p. p. mi dimisi da membro della Giunta esecutiva e del Comitato provvisorio della sezione ottava, intendendo di non far più parte nemmeno del Comitato ordinatore come dichiarai e confermai in due lettere susseguenti. In esse esposi i motivi che determinarono le mie dimissioni; ma su questo argomento non mi intratterrò nell'opuscolo che è già in corso di stampa e sarà pubblicato verso la fine della settimana corrente.

Esso conterrà soltanto una mia lettera al presidente del Comitato provvisorio della sezione ottava, conte Giuseppe Greppi, senatore del Regno. Separandomi da quel Comitato mi è sembrato conveniente render ragione dell'opera mia alla Presidenza, al riguardo ho dato la forma di una lettera pubblica soltanto per render noto il modo veramente commendevole col quale le nostre Società storiche e molti nostri studiosi hanno partecipato ai lavori della sezione.

Nell'opuscolo non avrò quasi mai occasione di ricordare i lavori [illegible] degli stranieri; questo compito spetterà a chi dovrà riferire sull'opera complessiva del Comitato provvisorio e pubblicare il programma particolareggiato dei [illegible] *manifestazioni*. Ma poichè il prof. Luigi Ceci ha ricordato, e molto a proposito, la proposta presentata a Parigi nell'aprile 1901 (all'Assemblea generale dell'Associazione internazionale delle Accademie) dalla R. Accademia di Monaco per la pubblicazione di un « Corpus » dei documenti greci del medio evo e moderni, devo ricordare che la sezione ottava scrisse al prof. Carlo Krumbacher invitandolo a riferire al Congresso sullo stato presente degli studi preparatori per l'attuazione di quella raccolta.

Il prof. Krumbacher che accettò l'invito col consenso dell'Accademia (così almeno mi fu riferito molto tempo fa dal prof. Gorrini) fa parte della Commissione che dovrà presentare alla prossima Assemblea generale nel 1904 un disegno concreto e ben determinato.

Termino questa lettera con una breve dichiarazione. I Comitati promotore ed ordinatore del Congresso — è inutile nasconderlo — sino dal principio hanno commesso molti errori che hanno accresciuto assai le difficoltà già gravi dell'impresa, ma di questi errori, per quanto è a mia cognizione, il prof. Gorrini è stato la vittima e non il complice.

Con perfetta osservanza

Roma, 4 marzo 1902.

Dev.
G. Monticolo.

Il prof. Monticolo parla di vittime e di complici. Ebbene, le vittime, le consacreremo a Giove Mammeo; quanto ai complici, c'è la rupe Tarpea, mi pare!

Luigi Ceci.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

Camera dei Deputati: Ordine del giorno per la seduta di lunedì 10 marzo — R. D. che porta modificazioni al viaggio bisettimanale eseguito dalla Società Siciliana di navigazione da Lipari per Alicudi e Filicudi — R. D. per l'istituzione di un secondo posto di notaro nel capoluogo del Comune di Massa Marittima, distretto notarile di Grosseto — R. D. col quale alcuni Comuni vengono riuniti in Consorzio, agli effetti della riscossione delle imposte dirette.

RR. DD. relativi a variazioni da introdursi nel ruolo organico del personale del Ministero delle Finanze ed in quello delle Intendenze di Finanza — Ordinanza di sanità marittima n. 5 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. delle Finanze — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero di Agr. Ind. e Comm. durante la seconda quindicina di novembre 1901.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Treviso. 5. — *Una inaugurazione patriottica a Crespano.* — La Società operaia Umberto I di Crespano inaugurò il suo vessillo, presenti i rappresentanti di moltissime Società operaie dei paesi vicini.

L'ex deputato Pasquale Antonibon commemorò il Re Umberto. Fu inviato un telegramma al Re.

Genova. 5, ore 15. — (*Ulbid*). *Gli studenti del R. [illegible] dell'Istituto nautico* per protestare contro l'insegnamento di lettere prof. Vincenzo Giuffrida che è giustamente severo, abbandonarono le lezioni. Il Consiglio dei professori deliberò la espulsione dei due promotori e la sospensione degli altri per 15 giorni.

— *Un dono della Regina.* — La signora Elvira Bonetti ved. Tobia, [illegible] di cartoleria, offrì alla Regina uno splendido *album* di cartoline postali artistiche. La Regina le inviò un magnifico anello di brillanti e di perle, corredato e con essa una lettera gentilissima.

Napoli. 5, ore 17.15. — *R. P. Michele da Carbonara*, prefetto apostolico dell'Eritrea, è partito oggi per Massaua.

— *La salma del capitano Bezzecca*, giunta da Massaua, è stata inumata nel Cimitero di Napoli.

Palermo. 5, ore 19.51. — *Il principe Alessandro Tasca*, noto socialista, mentre era al passeggio stasera nella propria carrozza in via Macqueda, venne arrestato, dovendo egli scontare la pena a cui fu condannato in seguito alla querela del senatore Paternò.

Il principe Tasca fu tradotto subito in carcere e messo in una cella della reclusione.

Conferenze dantesche.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Parma 5, ore 18.30. — L'on. Zammoi ha ripetuto nel salone del nostro teatro la conferenza fatta a Venezia, su « Dante e il Montefeltro » a beneficio dell'Ospedale dei bambini e della palestra Umberto.

Presentato al pubblico affollato dal prof. Lusignani, l'on. Zammoi svolse la sua conferenza che fu vivamente applaudita.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 5. — Ieri furono caricati in questo porto 1113 carri, di cui 197 di carbone per i privati e 146 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 231, dei quali 116 per imbarco.

Terremoti.

(S) **Firenze.** 5 — Alle 8 di stamane fu avvertita una leggiera scossa che durò tre secondi.

(S) **Ferrara.** 5. — Stamane vi fu una leggiera scossa di terremoto ondulatorio.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Novara. 4. — E' incominciata l'agitazione per la rinnovazione dei patti colonici. A Briona i contadini chieggono la riforma; a Cressa i contadini si organizzano; a Vinzaglio i contadini sono tutti in isciopero; così a Gramizzo e a Monticello.

Livorno 5, ore 16.45. *(Salv).* — Una trentina di operai della fabbrica di terre colorate del sig. Carlo Stoduti hanno abbandonato il lavoro reclamando la giornata di otto ore e il miglioramento dei locali che sono antigienici.

Salerno 4. — I panattieri lavoranti hanno scioperato per divergenze sulle mercedi.

Prima una loro Commissione aveva fatto il giro dei Comuni circonvicini per prevenire i compagni di non rispondere alla chiamata dei loro principali.

I ferrovieri di Napoli.

Napoli 5, ore 17.15. — Stamane tutti gli operai si sono recati alle officine.

Una torpediniera affondata?

(S) **Londra.** 5. — Un dispaccio da Dover annunzia che una torpediniera inglese si sarebbe affondata nella Manica in seguito ad una collisione. L'Ammiragliato però dichiara di non avere alcuna notizia in proposito.

Teatri ed Arte

Lirica. — Nel salone del Liceo Artistico Milanese un musicista cieco dalla nascita — Innocente Cappa — eseguì al pianoforte, con il concorso delle voci, una sua opera teatrale intitolata *Alessandro*. Il m. Pacini, che insieme con molte egregie persone intelligenti di musica assisteva all'audizione, non ha esitato a dichiarare che l'opera è un'ardita concezione drammatico-musicale, piena di vigore e di fluenza di forma.

Concerti. — Al Lessing Theater di Berlino è stata eseguita per la prima volta una *ouverture* intitolata *Festa di primavera*, il cui autore è nientemeno che il principe Gioacchino Alberto di Prussia. L'*ouverture* comincia con una melodia melanconica per pianoforte destinata a significare lo svegliarsi della terra ai primi soffi primaverili. Il tema è poi [illegible] ripreso da tutti gli strumenti dell'orchestra e termina con un *Walzer dei fiori*, che è una vera meraviglia.

Arte. — Lo scultore Dalou ha terminato il modello del monumento a Gambetta, che sarà eretto in una piazza di Bordeaux.

Il monumento si svilupperà [illegible] in altezza.

Nel centro, sopra [illegible], la statua in piedi del tribuno; a destra [illegible], una gruppo [illegible] vestita, l'altra [illegible]. Da un lato [illegible], dalle cui labbra [illegible] sembra ripetere le parole del poeta [illegible]. La difesa [illegible], Dall'altro [illegible] la testa coperta dal berretto frigio. E' la Francia che alza la giovine Repubblica e la Francia coi suoi consigli.

Davanti e dietro la zoccolo due trofei, uno colle armi di Bordeaux, l'altro evocante la memoria della guerra e composto delle armi dei soldati francesi nel 1870. La statua di Gambetta lo rappresenta ancora giovane con l'abito sbottonato, le braccia incrociate, la testa alta e leggermente inclinata all'indietro in atteggiamento di sfida.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Genova. 5, ore 15 — (*Ulbid*). L'ora tarda non [illegible] permesso di telegrafarvi sin'ora tutto il resoconto della prima della *Francesca*. Eccovi le notizie complementari:

Gli atti quarto e quinto piacquero meno. Per quanto però quattro chiamate ebbe, in complesso il dramma subì [illegible]. Al dal [illegible] provocarono una più calda ovazione. D'Annunzio si dichiara contento.

Palermo. 5, ore 21. — Stasera al teatro Bellini, affollatissimo, la Compagnia di Tina Di Lorenzo rappresentò *Romanticismo* di Rovetta, nuovissimo per Palermo.

Il dramma ebbe ottimo successo. Vi furono numerose chiamate agli attori ad ogni fine d'atto.

Il pubblico, commosso per l'ispirazione patriottica del dramma, dopo il terzo atto fece suonare la Marcia Reale e l'Inno di Garibaldi, eseguiti fra entusiastici applausi.

Fu una bella dimostrazione patriottica, tanto più notevole ancora perchè spontanea.

Bonci a Vienna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna. 5 ore 18. — Al teatro *An der Wien* Alessandro Bonci ha riportato nei *Puritani* un trionfo colossale. Fu applaudito entusiasticamente in tutta l'opera; dovette bissare la romanza ed il duetto.

Alla fine dell'opera gli fu fatta dal pubblico un'ovazione indimenticabile.

Dalla Provincia Romana

Poli 5. *(G. F.)*. — Sta qui facendo buona prova l'illuminazione pubblica a gas acetilene con gazogeni singoli, assai usati per lampione, ed è molto più splendida di quella a luce elettrica dei paesi vicini. L'impianto è stato fatto da un valente giovane meccanico, Fiorenzani Adolfo, che già viene chiamato da altri Municipi.

— La Provincia ha ordinato all'Ufficio tecnico gli studi opportuni per correggere la ripida salita della strada provinciale che attraversa il paese. Si deplora però che gli ingegneri pensino a far praticare la correzione con l'espropriare il Convento, assai antico, dei Frati Minori, mentre si potrebbe tracciare il nuovo tronco con minore dispendio in altra località. Sarebbe desiderabile che si scegliesse il progetto più utile e che il sentimento religioso di questa popolazione non fosse urtato.

Sports

Caccia. — Ieri i militi della benemerita Borzani e Tani RR. carabinieri stazione Ponte, unitamente all'ispettore dell'antiriservista sig. Lombardi hanno sequestrata una lepre all'abbacchiaro di via degli Ascani. Detta lepre era stata acquistata da un tale di Viterbo e bellamente sdaziata.

È singolare che le guardie l'abbiano lasciata sdaziare ed introdurre in città mentre si sa essere inibita l'uccisione fino dal 15 febbraio.

A questo proposito rammentiamo che la Società antiriservista cacciatori concede il premio di L. 20 a chiunque agente della P. P., guardie campestri e guardiani di campagna che colgono in flagranza il cacciatore che ammazza una lepre.

Società di tiro a segno nazionale di Roma.

Gara straordinaria — I premiati.

Cat. 1.a *Incoraggiamento*, metri 200 – Spilla, med. argento e bronzo ai sigg. Cappelletti, Faure, Flaviny, Vitali A. Zilio G.

Spilla, med. argento ai sigg. Affricani, Caola, Fedeli L., Giuliani, Liverziani, Propersi, Miserocchi, Sbricoli.

Spilla e med. bronzo ai sigg. Camaoi, Mencacci.

Spilla ai sigg. Scalabrini, Vegezzi.

Med. argento e bronzo ai sigg. Alegiani, Aureli, Bassoni, Cammarota, Eredi, Fedeli V, Mafazzoni, Marzi, Moreldi Cabani, Rossi T., Valentini, Zella Milillo.

Med. argento ai sigg. Agosti, Arioli, Gabotti, Grifini, Major de Stadelhofen, Ninchi, Radice, Vignola, Vitali G.

Med. argento ai sigg. Acone, Camerti R. Chiovenda, Corti, Di Tefizio, Gorzoni, Laag, Marbetti, Sbrinchetti, Tardioli, Trompeo, Vandelli, Zuccla.

Categ. 2.a *Campionato*, metri 300 (premi individuali) – Miserocchi fucile mod. 1891, Vincenti med. d'oro, Severini med. arg. Comune di Roma, Marzagalli, grande med. argento – Camosi, Alegiani, Affricani, scudo argento smaltato – Mafazzoni, Carducci, Zilio Grandi scudetto arg. smaltato – Paoletti, Zella Milillo, Arioli, Cima, Caola med. argento.

Categ. 2.a *Rappresentanze*, metri 300 – Premiate con medaglia d'arg. [illegible]: Ufficiali in congedo (Sezione Tiro a segno di Roma) – medaglia di bronzo: Circolo monarchico universitario di Roma, 9.a Brigata d'artiglieria, 61° Regg. fanteria, 3° Regg. bersaglieri, 2° Regg. granatieri, 93° Regg. fanteria, 63° Regg. fanteria, 1. Regg. granatieri, Audace Club sportivo, Società sportiva di Roma, 10.a Brigata d'artiglieria.

Categ. 3.a *Tor di Quinto*, metri 300 – Eredi, fucile mod. 1891, Arioli medaglia d'oro, Cima med. argento Comune di Roma, Carducci grande med. argento; Grassi, Vitali A., Borgogelli G. scudo d'argento smaltato; Giuliani, Zilio, Borgogelli L. scudetto d'argento smaltato; Tavelli, Mencacci, Bassoni, Miserocchi, Sagnotti medaglia d'argento.

Categ. 4.a *Fortuna*. 300 metri – Pecchi L. 100, Sagnotti L. 75, Vitali A. L. 50, Arioli L. 40, Zilio Grandi L. 30, Guiducci A. L. 25, Grassi L. 20, Calcaprina L. 15, Mencacci L. 10, Giuliani L. 10 – med. arg. per punti 200: Affricani, Alegiani, Bassoni, Cappelletti, Fedeli V. Flaviny, Paoletti, Valentini.

Categ. 5.a *Rivoltella*, metri 50 – Borgogelli G. Astuccio con due grandi med. del Match, Giallozzi med. d'arg. Camera di commercio, Tavelli med. d'arg. Ministero d'agricoltura, Grassi grande med. d'argento, Liverziani medaglia d'argento.

Diresse il tiro il ten. colonnello del 93. fanteria. Tommassoni coadiuvato dal cap. cav. Pirzio Biroli.

Tiro al piccione a Montecarlo

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo. 5, ore 21.15. — *(de Bolssieu)* — Il premio di Laghet ha riunito 33 tiratori ed è stato vinto dai signori Vernon Barker, Hodgson e Watson, i quali, tirando ciascuno 10 colpi, hanno uccisi 10 piccioni.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori A. Ginat, Journu e Southerey.

Domani 6 alle ore 1 premio del Riviera Palace Hotel.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione — I Sezione penale.

Pres. S. E. Canonico — Rel. Primavera — Cons.: Sandari, De Crecchio, Orilia, Triani e Fontana — P. G. Tofano — Dif. on. Chimirri, Barzilai, Fulci, Colosimo e avv. Morello e Gregoraci.

Per la marchesa Cassibile.

Nel settembre del 1897 il not. Gaetano Triconi Cianciolo di Messina rogava un atto fra i coniugi Gaetano Loffredo marchese di Cassibile e Maria Caterina Scoppa dei baroni di Badolato, col quale il marchese si dichiarava debitore verso la moglie e le cedeva dei titoli e dei crediti ipotecari per la somma di L. 295.560.90.

Tale atto fu incriminato di falso; ma la Camera di Consiglio con ordinanza del 4 aprile 1899 dichiarò non luogo a procedere per *l'inesistenza del fatto*.

Contro l'ordinanza fece opposizione la parte civile, e la Sezione d'accusa assolse la marchesa per *non provata reità*.

In seguito gli eredi della marchesa riconobbero la verità della cessione e si obbligarono a pagare le somme corrispondenti ai crediti della vedova Cassibile, la quale allora domandò la riapertura del processo perchè fosse proclamata la insistenza del reato.

La Sezione d'accusa riaprì il processo ed in base ai risultati della nuova istruttoria dichiarò l'innocenza della marchesa.

Senonchè, in questi ultimi tempi, dopo il rumore fattosi intorno alle truffe e agli scrocchi subiti dalla marchesa di Cassibile la Sezione d'accusa ordinò la riapertura del processo.

Contro questa sentenza si produsse ricorso alla Corte di Cassazione, ma questa lo respinse.

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli – Giud.: Servidi e Ciaracchi – P. M.: cav. Paoesa – Canc.: Fontana – P. C.: E. Vassallo – Difesa: Di Benedetto e Pellicciotti del foro di Chieti.

Tra carabinieri e ribelli.

Ieri mattina terminò il processo a carico dei carabinieri Alessandro Bassanera e Pasquale S[illegible], imputati di omicidio.

Avendo i giurati ritenuto che i due carabinieri avessero commesso il fatto per legittima difesa, il presidente assolvette gli accusati ed ordinò l'immediata scarcerazione.

Il verdetto fu accolto da vivi applausi.

Tribunale - I Sezione Civile.

Pres.: Tempestini — Giud.: Bianchi e Faggella — Dif.: Marino, Alberti e Damiani.

La questione di S. Girolamo.

Ieri mattina doveva discutersi la causa promossa dal dott. Emilio Gagola di Leesthal, dalmata residente in Roma, contro il card. Serafino Vannutelli, quale protettore della Congregazione di S. Girolamo e il conte Caracini-Cronberg, quale amministratore nominato dal Governo austro-ungarico.

Il dott. Gagola di Leesthal chiede che il Tribunale dichiari l'Istituto autonomo e libero di ogni ingerenza a tenore dei propri antichi e vigenti statuti; che esso sussista a beneficio dei dalmati, e che ai membri superstiti della Congregazione sia permesso di provvedere alla sua ricostituzione.

La causa fu rinviata al 17 corr.

Sezioni penali.

A scanso di equivoci. — Antonio Tosi, del fu Raffaele, da Cappadocia, mediatore in Roma, ci fa sapere che egli non ha niente a che vedere con quel Tosi Antonio condannato a 3 giorni di reclusione per oltraggio.

Consiglio Comunale

Seduta del 5 marzo — Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Colonna partecipa una lettera del cons. Coltellacci, che scusa la sua assenza per ragioni di malattia.

Da quindi comunicazione di una lettera del Ministero dei LL. PP., che, riferendosi ad un ordine del giorno votato dal Consiglio, assicura che si stanno facendo opportuni studi per l'allacciamento della stazione di Termini con la stazione di Trastevere.

Partecipa altresì una lettera della Società dei canottieri del Tevere che ringrazia delle parole di gratitudine espresse dal Consiglio per l'opera prestata nell'ultima inondazione.

Legge infine una lettera del cons. Ernesto Pacelli, con la quale questi rassegna le dimissioni da consigliere comunale, perchè costretto dai suoi interessi a non brevi assenze da Roma.

Dice che, sicuro d'interpretare i sentimenti dei colleghi del Consiglio, ha pregato il cons. Pacelli, così assiduo alle sedute e che tanto contributo di intelligenza e di attività portò sempre ai lavori consigliari, di desistere dal suo proposito e di accettare un congedo per quanto si prolungheranno le sue occupazioni (Benissimo).

Mazza raccomanda di consentire che nel prospetto della casa dove morì Cavallotti sia posta una lapide commemorativa e che la piazza Rondanini prenda il nome dell'estinto.

Colonna (sindaco) non trova nulla in contrario per la prima proposta; trasmetterà la seconda alla Giunta di statistica.

Si approvano le proposte:

— Autorizzazione al sindaco a promuovere giudizio di sfratto contro inquilini morosi del Comune.

— Esercizio provvisorio del bilancio 1902 a tutto marzo.

— Alienazione di area annessa al Convento dei Cappuccini.

— Prestito di L. 2.600.000 con la Cassa Depositi e Prestiti dello Stato (2 delib.).

Il bilancio di previsione.

Mazza. Non crede che l'esercizio provvisorio possa essere deliberato dalla Giunta in luogo e vece del Consiglio. Raccomanda quindi in casi simili di convocare il Consiglio in tempo opportuno per non trovarsi nuovamente nella necessità di dover deliberare in luogo del Consiglio per mancanza di numero legale alla scadenza fissata per l'esercizio provvisorio.

Colonna. Constata che il Consiglio fu subito convocato appena fu distribuita la relazione della Commissione e non può addebitarsi alla Giunta se alla seduta mancò il numero legale.

Mazza. Non vuol sollevare censure: tiene soltanto a raccomandare che il caso di quest'anno non costituisca un precedente.

Soderini. Rileva che la relazione della Commissione più che un esame analitico del preventivo costituisce un programma amministrativo. Ora, siccome tale programma oltrepassa i limiti del bilancio in discussione, si domanda se non sia il caso di discutere prima il preventivo per poi prendere in esame la parte generale della relazione, o se piuttosto non convenga affrontare fin da ora una larga discussione in merito.

Colonna (Sindaco). Dichiara che la Giunta è concorde nei criteri della Commissione e quindi è disposta ad accettare una discussione di massima.

Nathan (Comm.) Osserva che la Commissione ha voluto affermare alcuni criteri d'ordine generale che ritiene debbano informare l'indirizzo amministrativo del Comune e quindi vedrebbe volentieri che il Consiglio subordinasse a quei criteri l'approvazione del bilancio preventivo.

Santucci. Non crede pratica una discussione di massima sul programma della Commissione. Si farebbe semplicemente una discussione accademica. Trova utile che la discussione di quel programma si faccia: ma perchè il Consiglio possa pronunziarsi in merito fa mestieri che alle tesi generiche si sostituiscano proposte positive.

Le riforme organiche, perchè possano essere apprezzate giustamente debbono essere esaminate nei loro dettagli. Così noi possiamo ben essere d'accordo nel reclamare una più diligente riscossione delle imposte; ma tutta la questione è nei mezzi per raggiungere lo scopo.

Il problema delle case operaie certamente s'impone: ma la Commissione nell'affermarlo non indica come si possa risolvere. Noi quindi possiamo fare un plauso generico alla Commissione per aver richiamato l'attenzione del Consiglio su di un importante argomento; ma sarebbe pericoloso affrontarne l'esame su semplici voti di massima.

Colonna. Rileva che non si tratta di un programma, ma soltanto dell'indicazione di una via da seguire. Evidentemente l'Amm. si sentirebbe incoraggiata nel suo indirizzo se potesse conoscere, almeno in via di massima, gli intendimenti del Consiglio intorno ai problemi più gravi.

Soderini. E' d'avviso che non si possano domandare alla Commissione del bilancio proposte concrete che sfuggono al proprio compito. La Commissione ha richiamato l'attenzione del Consiglio sopra alcune gravi questioni ed egli opina che nel far ciò sia stata bene ispirata, perchè permetterà al Consiglio di affermare alcuni criteri d'ordine generale, dai quali la Giunta potrà trarre norma per le sue proposte.

Persichetti. Non trova esatte le dichiarazioni della Commissione in ordine ai servizi del Mattatoio, che potrebbero far dubitare del buon andamento di quello stabilimento.

Carancini. Si associa alle considerazioni del cons. Santucci.

Le questioni sollevate sono così vaste che il Consiglio allo stato delle cose non potrebbe che fare una discussione accademica.

Non possiamo discutere su punti interrogativi ma su punti affermativi. Tutti possono convenire nel riordinamento degli uffici: ma con quali norme dovrà effettuarsi? Pensa che la discussione della prima parte della relazione del bilancio debba essere rimandata a dopo l'esame del preventivo allo scopo di concretare un ordine del giorno di massima per invitare la Giunta a presentare proposte formali.

Staderini. E' d'avviso che la relazione della Commissione offra varii problemi che potrebbero consentire una immediata discussione, anche perchè taluni di questi già furono oggetto di proposte al Consiglio.

Ricorda la questione dell'iscrizione dei maestri alla Cassa di previdenza; quella degli edifici scolastici e via via.

Nathan. Nota che il cons. Santucci pretende troppo: perciò vorrebbe che la Commissione si sostituisse alla Giunta presentando proposte concrete. Evidentemente così facendo la Commissione avrebbe esorbitato dal proprio compito. Noi — dice — volemmo soltanto toccare con senso di opportunità alcuni concetti amministrativi, sui quali sarà agevole alla Giunta di basare le proprie proposte. Si tratta di predisporre delle misure per avviare ad una soluzione. Sulla necessità di riprendere in esame il Piano Regolatore ed il Regolamento edilizio, per esempio, il Consiglio può bene pronunziarsi. E' questione quindi di determinare semplicemente un indirizzo amministrativo.

Nessuno domandando la parola la discussione generale è chiusa e si passa all'esame degli articoli.

Soderini, Mazza, Gazzani, all'art. 15 (Contravvenzioni) insistono perchè siano rese di pubblica ragione le contravvenzioni per adulterazioni di generi alimentari.

Tommasini (della Comm.) Raccomanda la maggiore severità nell'applicazione del Regolamento.

Staderini. Pensa che il procedimento segreto sia troppo benevolo, in confronto di quanto si pratica all'estero.

Postempski e **Colonna** accolgono la raccomandazione.

All'art. 25, **Carpegna** saluta con compiacenza il provvedimento adottato dall'ufficio d'igiene di permettere cioè le analisi chimiche per conto dei privati nel gabinetto bacteriologico municipale.

Staderini, all'art. 34, raccomanda una petizione dei negozianti di vetture per una riduzione della tassa vetture e cavalli, distinguendo le categorie signorili da quelle da nolo.

Alatri. Osserva che ciò porterebbe ad una notevole diminuzione negli introiti. Comunque si occuperà della cosa.

Colonna. E' questa una materia che va presa in esame con grande cautela. Nota però che per le carrozze già v'è la differenza: l'uguaglianza sta per i cavalli e ciò allo scopo di evitare un facile scambio tra categoria e categoria.

Malatesta. Reclama un migliore accertamento per le tasse, risultando che specialmente molti delle classi agiate sfuggono agli accertamenti con evidente ingiustizia.

Nathan. Si associa.

Alatri. Assicura che i risultati del censimento permetteranno migliori accertamenti.

Tommasini. Vuole si cambi metodi per la riscossione della tassa bestiame.

Si approva l'art. 40 dell'Entrata.

La seduta è tolta alle 12.30.

Erano presenti:

Colonna P., Scialoja, Tittoni, Ballori, Trompeo, Vitelleschi, Giordani-Amadori, Alatri, Ferrari, Tesi, Ferrari, Desideri, Liberali, Gennari, Cecchini, Castellani, Armellini, Bastianelli, Santucci, Malatesta, Colonna M., Pianciani, Soderini, Giovenale, Rambo, Pacelli F., Bagarini, Di Carpegna, Persichetti, Ingami, Aureli, Monami, Fratellini, Salustri-Galli, Boncompagni, Nathan, Tommasini, Berardi, Gazzani, Staderini, Mazza, Carancini, Cavalleri, Cruciani-Alibrandi, Jacovacci, Galluppi, Casciani, Panizza, Tolli, Monaci, Veraldi, Battarelli, Ceselli, Jacoucci, Galli, Postempski, Torlonia, Marucchi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 6 Marzo 1902 — S. Vittoria.

Leva il Sole alle ore 6.40 m. — Tramonta alle 6.3 s.
Leva la Luna alle ore 4.7 m. — Tramonta alle 2.28 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6,15.

Quarantore. - Dal 5 al 7 ai Ss. Cosma e Damiano

BOLLETTINO METEORICO.

5 Marzo ore 15.

Europa: L'area massima pressione trovasi ancora sul golfo di Finlandia, Pietroburgo 772; la minima è rimasta ad ovest della penisola Iberica; Lisbona 751.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque fino otto mm. sulle Marche; temperatura diminuita; pioggia: pioggiarelle sull'alto versante Adriatico, nel Napoletano e Basilicata; venti forti settentrionali sul medio Adriatico, con mare agitato.

Stamane: cielo vario al Sud e isole, sereno altrove; venti moderati di levante in Sardegna, deboli o moderati settentrionali altrove.

Barometro: massimo a 765 lungo la catena Alpina, minimo intorno a 751 in Sardegna e canale d'Otranto.

Probabilità: venti forti intorno a Levante in Sardegna, moderati o forti settentrionali altrove; cielo vario al Nord e centro, alquanto nuvoloso altrove; mare agitato intorno alla Sardegna.

Rebus.

E
STAT
E

Spiegazione del Passatempo precedente:
DISCORSO

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell'1 MARZO

Magni Francesco, guardia di città, con Gorlei Maria
Coppo Cesare, carrett., con Donatelli Annunziata
Innamorati Giuseppe, portalett., con Spaziani Lucia

MATRIMONI del 2 MARZO

Monti Benigno, scalp., con Lupacchini Lisa
Perugini Auterio, scopett., con Struglia Assunta
Gualdi Claudio scalp., con Andreotti Assunta
Castaldi Ugo, tip., con Suatoni Emilia
Biancini Giovanni, carr., con Onofri Natalina
D'Amario Ernesto, vern., con Maranesi Luisa
Luzzi Cesare, stagn., con Piccionetti Ida
D'Antoni Gioacchino, mur., con Minorenti Lucrezia
Pazi Pacifico bracciante, con Percarelli Giovanna
Bozzetti Ugo, guardia mun., con Rossi Clotilde
Rhodio Francesco, camer., con Peretti Lutgarda
Targusi Antonio, guardia mun., con De Stefanis Domenica
Romitelli Costantino, carr., con Balestra Nazzarena
Vergari Pietro, facchino, con Bonifazi Maria
Agostinelli Alessandro, bracc., con Strabiolini Chiara
D'Angeli Alfredo, metall., con Scudareni Caterina
Laurenti Giulio, carett., con Sabatini Elena
Giampatini Sante, cocch., con Pulcini Anna
Marucci Vincenzo, facch., con Pattini Celeste
Di Vittorio Giuseppe, terrazz., con Chiodetti Assunta
Facile Tommaso, manuale, con Gerardi Italia

MATRIMONI del 3 MARZO

Sasttone Giambattista, possid., con Krans Clotilde

Nati e morti denunziati nel giorno 2 e 3 marzo
Nati 72 compresi 4 nati morti.
Morti 55 dei quali 23 sotto i 7 anni.

MORTI

Micelli Maria fu Giov. Batt., [illegible], 75 ved.
Cosimiola Marianna fu Marco, [illegible]
D'Olivo Vincenza fu Andrea, Civitavecchia, 48 coniug.
Fiorentini Grazia, Montelanico, 32 coniug.
Proietti Antonio, Castiglione, 61 coniug.
Raspiglioni Rosa di Tommaso, Roma, 12 [illegible]
Tempesta Luigi fu Domenico, Cantalupo, 66 ved.
Franchini Paolo fu Domenico, Roma, 58 coniug.
Sprega Carlotta fu Filippo, Roma, 48 coniug.
Lebeau Paolina fu Pietro, Firenze, 72 ved.
Perfetti Lutgarda fu Agostino, Roma, 59 nub.
Pasquali Carlotta fu Francesco, Roma, 74 nub.
Byrne Rosa Maddalena, Cork, 84
Palleschi Stanislao fu Francesco, Roma, 46 [illegible]
Bevilacqua Giuseppe fu Luigi, Pergola, 52 [illegible]
Porcellini Fernando fu Francesco, Rimini, 23 [illegible]
Fienaroli Innocenzo fu Antonio, Roma, 19 [illegible]
Castelli Francesco fu Ariete, S. Gregorio da Sassola, 88 ved.
Apostoli [illegible] di Antonio, Frascati, 18 [illegible]
Piattella Cesare fu Giuseppe, Iesi, 52 ved.
Ferretti Maria fu Vincenzo, Civita Lavinia, 48 coniug.
Fonti Filomena fu Carlo, Montescudo, 16 nub.
Clementi Luisa fu Paolo, Roma, 81 coniug.
Mariani Alessio fu Pietro, Roma, 61 ved.
Montevecchi Carolina fu Clemente, Roma, 75 ved.
Pennesi Achille di Salvatore, Torri Sabina, 23 coniug.
Marcone Sisto di Pasquale, Arpino, 32 [illegible]
Colasanti Domenica fu Giov. Batt., Roma, 75 ved.
Ferrari Rosa fu Domenico, Terni, 73 nub.
Anzeletti Felice fu Emidio, Arquata [illegible] coniug.
Sparagana Arturo fu Raffaele, Roma, 23 cel.
Negrini Luisa fu Cesare, Roma, 59 coniug.

La famiglia **Palleschi** commossa, [illegible] ringrazia dalle numerose attestazioni di simpatia e di affetto ricevute con le più gentili e sincere parole [illegible] e dagli amici in occasione dei funerali [illegible] dell'amatissimo **Cav. STANISLAO PALLESCHI**, porge a tutti le più sentite azioni di grazie.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13.7 — Minimo 4.6.

S. M. il Re e la statua di Vittorio Emanuele II. — Alle otto e mezza di ieri mattina S. M. il Re, accompagnato dal generale Ponzio Vaglia e dall'aiutante di campo di servizio, si è recato nel già teatro Corea, in via dei Pontefici.

Il Re si intrattenne ad esaminare la statua equestre del monumento al Re Vittorio Emanuele che dovrà sorgere in Campidoglio.

I Sovrani nei Castelli romani. — Il nostro corrisp. da Albano ci telefona:

Nel pomeriggio i Sovrani e il seguito, in due automobili, hanno attraversato la città provenienti da Marino e diretti a Genzano.

Di là per tornare a Roma si sono avviati per la via principale della Cecchina; ma quando sono giunti nella località « Pagliarozza » gli automobili s'affondarono nel terreno molle per le recenti pioggie; sì che i Sovrani e gli altri dovettero discendere e percorrere a piedi un tratto di strada.

Poi per la Nettunese e l'Appia sono ritornati a Roma.

Vaticano — Ieri mattina, alle 11, il Papa ricevette nella sala del Concistoro circa 800 pellegrini francesi. Erano alla testa del pellegrinaggio i cardinali Richard, Coullié, Langénieux e Mathieu, il signor Antonio Pagès, presidente della Conferenza di S. Vincenzo de Paoli e la duchessa de la Rochefoucauld d'Estissac.

Il cardinale Richard ha letto un indirizzo a nome dei cattolici e del clero francese, ricordando le grandezze del pontificato di Leone XIII.

Il Papa rispose, a mezzo di monsignor Bisleti, ringraziando, ma poi, prima di impartire ai pellegrini la benedizione apostolica, raccomandò ai cattolici francesi l'unione, più che mai necessaria nelle circostanze attuali e indispensabile per una lotta efficace contro la massoneria.

Quindi il Papa ammise al bacio della mano i capi del pellegrinaggio.

Il cardinale Richard presentò al Papa una statua in argento di Notre Dame de Paris.

— A mezzogiorno il Papa ricevette, nella stessa sala, il pellegrinaggio Ligure e Piemontese. Il comm. Corsanego Merli pronunziò a braccio un breve discorso di devozione verso il Pontefice, al quale rispose il Papa. Disse di vedere con piacere fra i primi omaggi, quelli della cattolica Liguria. Ricordò come i genovesi, condotti dal compianto arcivescovo Reggio, fossero i primi a rendergli omaggio nell'anno giubilare, dando così luminosa prova del loro sentimento religioso.

Il Papa disse sperare che il novello pastore trovi fra i suoi figli quell'affetto di cui era circondato il predecessore.

Rivolse pure gentili parole ai piemontesi presenti e benedisse tutti insieme alle rispettive famiglie.

Dopo il bacio della mano il Papa si ritirava nei suoi privati appartamenti, acclamatissimo.

Erano presenti i cardinali Gotti ed i vescovi di Tortona, Ventimiglia e Sarzana.

— Oggi comincerà il ricevimento delle missioni straordinarie estere.

— Per cura di alcune Congregazioni femminili di Roma, domani, venerdì, saranno celebrate solenni preghiere nell'Oratorio del Caravita per allontanare l'approvazione del Divorzio. Alle 8 1[2] il card. Vicario celebrerà la Messa e vi sarà la Comunione generale.

Per tutta la giornata sarà esposto il SS. Sagramento e alle 5 1[2] pom. avrà luogo una funzione di chiusa con Benedizione solenne.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Per le onoranze a Guido Baccelli. — Nella sala della Deputazione provinciale si è riunito ieri mattina il Comitato delle onoranze a Guido Baccelli, per il suo metodo di cura contro l'afta epizootica.

Presiedeva il Comitato il Principe di Rossano Felice Borghese, ed erano presenti il segretario D. Giovanni Torlonia, nonchè il Duca Leopoldo Torlonia, il Principe di Civitella Cesi Augusto Torlonia, Borghese G. Sforza Cesarini Lorenzo, gli onorevoli Leali, Santini, il cav. Evaristo Garroni, il comm. Salvati, il cav. Tommasi, il comm. Jacovacci, l'avv. Onorato Capo, il cav. Fornari, il cav. Poggi. Altri scusarono la loro assenza.

Il Presidente diede notizia dell'operato della Presidenza, e della chiusura del concorso, dicendo che i lavori dei concorrenti sarebbero esposti al pubblico; furono presi accordi sulla formazione della giuria per la scelta della targa da eseguirsi, e sulla iscrizione che fu deliberata sarà in lingua latina. Da ultimo si presero accordi sul ritiro delle somme dei sottoscrittori e fu rimandata a 15 giorni una nuova riunione del Comitato.

Le piante ornamentali. — La Giunta municipale ha preso una deliberazione che ci sembra molto opportuna.

Da più parti — specialmente da Società, Comitati di beneficenza ecc. — pervenivano domande al Comune per concessione di piante ornamentali, in occasione di feste, riunioni e cose simili.

L'Amm. municipale finora si era trovata spesso in imbarazzo, sia nel rifiutare, sia nel concedere le piante richieste, perchè, a parte i danni che riportavano inevitabilmente le piante nel trasporto e negli addobbi, il Comune doveva subire per ciò spese rimarchevoli, che non era giusto dovesse assumere a suo carico per interessi speciali. Per ogni richiesta poi doveva seguire una discussione sulla opportunità o meno di accoglierla, ciò che lasciava naturalmente malcontenti coloro ai quali si era costretti ad opporre un rifiuto.

A questo aggiungevasi una considerazione di ordine generale: che cioè le concessioni del Comune sottraevano un guadagno a coloro che esercitano l'industria degli addobbi, oggetto più volte di reclami all'autorità municipale.

Per troncare quindi ogni discussione, la Giunta ha deliberato che d'ora in poi non si debbano più concedere a prestito le piante ornamentali del suo [illegible] comunale.

Il Comitato mandamentale per l'emigrazione. — Per la nuova legge sull'emigrazione deve costituirsi in Roma il Comitato mandamentale per l'emigrazione, con funzioni gratuite, di cui oltre al Sindaco, o un suo rappresentante, ad un Parroco e ad un medico, deve pure far parte un rappresentante delle Società operaie ed agricole locali da scegliersi dal Consiglio comunale fra le persone proposte dalle Società stesse.

Sette sono state le Società che, corrispondendo all'invito loro fatto dall'Amm. comunale, hanno designato le persone da cui desiderano essere rappresentate, e queste Società e queste designazioni sono le seguenti:

1. Assoc. di mutuo s. fra il personale delle strade ferrate, che ha proposto il sig. Storoni Augusto.

2. Soc. di m. s. fra gli operai-uomini [illegible] gas e luce elettrica, id. sig. [illegible] Umberto.

3. Soc. operaia [illegible] Tiberina di m. s., id. il sig. [illegible] Gaetano.

4. Soc. op. di « San Giovanni Battista De Rossi », id. il sig. [illegible] Carlo.

5. Soc. di m. s. [illegible] operai panattieri, id. il sig. Di [illegible] Roberto.

6. Soc. [illegible] di m. s., id. il sig. Luigi [illegible].

7. Federazione dei lavoratori del libro, id. il sig. Spadaccia Attilio.

La Giunta ha invitato il Consiglio a volere scegliere fra le sette persone designate il rappresentante delle Società operaie ed agricole locali nel Comitato mandamentale per l'emigrazione.

Festa benefica. — Fra pochi giorni avrà luogo nel Palazzo [illegible], nel salone dell'Ambasciata degli Stati Uniti, una festa benefica.

Questa si distinguerà dalle solite [illegible] che le nostre signore [illegible] per soccorrere i bisognosi. [illegible] la [illegible] Rosa Pastorino.

[illegible] baronessa Saunders, Fiori Porta S. Lorenzo [illegible] delle povere madri che lavorano al laboratorio Emanuele Ruspoli.

[illegible] rappresenterà la dolorosa vicenda di *Fior di Neve*, una di quelle graziose fiabe che commossero la nostra infanzia.

L'assemblea generale — Ieri, nella bella sala della Biblioteca [illegible], a piazza Nicosia, ebbe luogo l'assemblea delle dame romane facenti parte della Federazione internazionale.

La seduta si è aperta col discorso della gentile presidentessa, la contessa Taverna, la quale con forma geniale e semplice riferiva l'opera del Comitato romano.

Parlarono in seguito: la contessa Spaletti, la signora Paternostro, la signorina Dora Melegari, signora Le Maire a nome della signora Giacomelli, la signora Zampini, la contessa Lora di Brazzà la quale diede l'annunzio della Esposizione femminile che si aprirà in Roma il giorno 21 marzo, esposizione alla quale S. M. la Regina mostra si interessa moltissimo.

Il mutuo per la Provincia. — Ieri sera partirono per Milano il principe Felice Borghese, presidente della Deputazione, ed il cav. Pizi, segretario generale della Provincia, per stipulare con quella Cassa di Risparmio il mutuo di quattro milioni destinati a completare la viabilità provinciale.

Pei bambini poveri. — Il benemerito Comitato di beneficenza per la vestizione dei bambini poveri, domenica 9 corrente, alle ore 11 1/2 nella sala Umberto I distribuirà abito vestito ad oltre 100 bambini. La festa per invito verrà rallegrata da concerto vocale ed istrumentale diretto dall'esimio prof. Lorenzo Marcolini, col concorso delle signore e signorine Montine Cowen, Maria Molinari, Metelda, Dolores e Jolanda da Sandanera.

La marchesina Petrini dirà un monologo scritto dall'avv. G. Lumato e parlerà pure Mr Charles Cowen. Ai regolare [illegible] della gentile festa attenderanno le signore [illegible] del Comitato, coadiuvate da soci della Società già [illegible].

Opera di assistenza agli operai emigrati. — Ricordiamo che sabato, 8, il giovane duca Scotti terrà al palazzo Colonna una conferenza in cui [illegible] del suo ultimo viaggio nei centri manifatturieri della Francia [illegible] le liberazione ed il ritorno in patria di varie decine di fanciulli italiani colà sfruttati nel [illegible] delle vetrerie. Non dubitiamo che molti accorreranno ad udire la parola affascinante del [illegible] patriota milanese.

Società della Palombella per la conferenza — Oggi al Collegio Romano, alle ore 3 e mezzo, l'on. [illegible] terrà l'annunziata conferenza sull'Umbria che non aveva potuto tenere nel giorno fissato dal programma.

I. Istituto archeologico germanico. — Nell'adunanza di venerdì 7 corr. ore 15 il professor [illegible] parlerà [illegible] Tito nel [illegible] riferirà su [illegible] scavo recente a Corchia Castellana, e parlerà poi intorno ad un rilievo con rappresentanza di Atene e Marsia.

Associazione artistica fra i cultori di architettura. — Iersera nella sede dell'Associazione artistica fra i cultori di architettura, il socio architetto Pietro Rossi-Peel tenne una conferenza sulla « Architettura moderna e l'arte dell'avvenire ».

L'egregio conferenziere, dopo aver passato in rivista rapidamente gli stili delle diverse epoche, si fermò specialmente sul nuovo stile che, sorto pochi anni addietro in Austria, si va ora diffondendo anche in altre regioni sotto il nome di « Arte nova » e ne illustrò lo principali produzioni con numerose e riuscitissime proiezioni fotografiche.

L'interessante conferenza fu vivamente applaudita dal numeroso e scelto uditorio.

Circoli e Società. — *Fratellanza Militare Italiana* — Per la lotteria della festa di beneficenza che si terrà oggi nei locali del teatro Sferisa a favore della cassa soccorso della Fratellanza Militare Italiana, il Ministero della guerra ha inviato un orologio veramente artistico con figura simbolica, il Ministero della marina un magnifico binocolo da marina ed il Ministero del Tesoro una coppa di cristallo.

Il dono di S. M. il Re e quelli dei Ministeri si trovano esposti al pubblico al Corso Umberto I nel negozio del sig. Felicetti.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa fabbricati di Ferrara Miranda — Calsa Vincenzo — Irma Agnese — Barelli Caterina.

Ha accolto in parte quelli di Corrasa Giorgio — Fratini Domenico — Mirandi Giovanni — Tabet Eugenio — Della Torre Ernesto — Tomassini Ludovico — Teodori Filippo — Scarponi Agata — De Gasperis Vincenzo — Vinciguerra Enrico.

Ha respinto quelli di Fava Ignazio — Melaglia Giuseppe — Romani Cincinnato — Marcaferri Raffaele — Ferrari Elisa — Bruschi Caio.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 3 alle 5 in via Maratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Per Marsala genuini: Buton, Piazza Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 4 marzo 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Tot.	Rimasti U	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	818	221	1039	34	3	37	20	2		4	26	828	222	1045
S. Antonio	137	256	393	3	3	6	3	1		1	6	136	257	393
S. Gallo	147		147									147		147
S. Giovanni		539	539		17	17		7			7		549	549
S. Giaco	155	99	254	10	4	14		2	1	1	9	150	109	259
Consolaz.	78	22	100	3	2	5	4			1	1	82	24	106
S. Gallicano	79	148	227	3	3	6		3			3	82	148	230
	1409	1285	2694	55	32	87	27	15	1	7	52	1429	1300	2729

Il lavoro dei ladri. — La decorsa notte un pattuglione di agenti di P. S. comandato dal brigadiere Leggio mentre perlustrava per via Lorenesi fu attratto da un rumore di vetri infranti che proveniva da via dell'Anima.

Accorsi, videro tre giovinastri che balzati lestamente da una finestrella al disopra della cappelleria Rosati al n. 8 della detta via si davano alla fuga. Rincorsi, uno di essi venne arrestato: si chiama Torre Giuseppe di anni 16 romano ab. al vicolo dello Struzzo n. 15.

Il Torre vedutosi preso cominciò a menar calci e pugni contro gli agenti i quali dovettero trasportarlo a viva forza al Commissariato di Ponte.

Un aiutante di campo del Re derubato. — Alla Galleria Margherita, scala 2.a, abita il conte Stefano Orsi-Bertolini, colonnello di cavalleria, aiutante di campo di S. M. il Re.

Essendo egli di servizio al Quirinale la casa rimane custodita dalla cameriera Annita Castaldi.

Ieri mattina alle 6 la Castaldi uscì di casa per recarsi ad ascoltare la messa nella chiesa delle suore in via Depretis. Quando ella tornò una brutta sorpresa la attendeva.

Ignoti ladri, penetrati nell'appartamento con chiavi false, avevano rubato denari e oggetti d'oro del conte Orsi-Bertolini e in danno della cameriera denari e valori per circa 1000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di P. S. del Viminale che iniziò subito le opportune indagini.

Il furto al Corso Umberto I. — Da circa un mese si presentava al negozio del gioielliere Andrea Doro, al Corso Umberto I, un elegante giovane trattenendosi a fare acquisto di oggetti d'oro e brillanti.

Il giovane disse di essere il figlio del comm. Carlo [illegible].

[illegible] frequentato da questa [illegible] *tournées* ed altri [illegible].

[illegible] Doro [illegible] che il ladro fosse [illegible] appena questo [illegible] il [illegible] Enrico [illegible], 160 brillanti.

Il Doro con una scusa si allontanò e il giovane, credendo di non essere veduto, [illegible] brillante.

Il [illegible] e il [illegible] due agenti di P. S. [illegible], lo condussero [illegible].

Il ladro [illegible] il noto pregiudicato [illegible] di 27 anni da [illegible].

Il danno [illegible] dal Doro [illegible] circa 1000 lire.

La rissa in piazza S. Bernardo — In piazza S. Bernardo il vetturino Michelangelo Carmosino, di 27 anni da Subiaco, e il carrettiere Pietro Froiani di 26 anni, da Castel Gandolfo, vennero a litigi con i loro veicoli, [illegible].

Armatisi uno del manico di [illegible] e l'altro di un coltello si [illegible] ragione, ferendosi ambedue alla testa.

A S. Antonio il Carmosino venne dichiarato guaribile in 15 giorni e il Froiani in 10.

Furono arrestati.

Le gesta dei truffatori. — La principessa russa, Pravda, acquistò giorni sono al negozio Baratti al Corso Umberto I, 222, un servizio da tavola in cristallo del valore di 160 lire, pregando le si fosse mandato al suo indirizzo in via Veneto, 29.

Il commesso del Baratti recatosi l'altra giorno col servizio da tavola e la fattura [illegible], in casa della principessa, trovò sul portone un giovane elegantemente vestito che osservò la fattura. Non essendo in casa la principessa il commesso lasciò il servizio da tavola portando indietro la fattura.

Più tardi si recò dal Baratti un individuo chiedendo a nome della principessa la fattura senza saldo, aggiungendo che la sera stessa la principessa sarebbe andata a saldarla.

Invece quando ieri il Baratti, non avendo veduto la principessa, mandò il commesso per essere pagato la signora [illegible] di [illegible] di aver pagato ad un giovane i cui connotati corrispondono perfettamente a quelli dell'individuo trovato dal commesso sul portone.

L'attentato in piazza Barberini. — Da tempo esistevano dei rancori per questioni inerenti alla loro professione tra certi Ferruccio Cavalli e Pietro Corti, ambedue suonatori di corno al Politeama Adriano.

Stasera il Cavalli, uscito dal teatro con alcuni suoi amici, giunto in via Condotti si vide pedinato dalla moglie del Corti, Loreta Marconi.

Giunta la comitiva in piazza Barberini, Loreta chiamò il Cavalli, invitandolo ad andare con lei in via degli Avignonesi, dovendogli parlare a solo.

Al rifiuto del Cavalli, la donna cavò dalla tasca un bicchiere contenente dell'acido muriatico e lo lanciò contro di lui, imbrattandogli gli abiti e producendogli lievi lesioni al viso.

Loreta Corti, abitante in via Monserrato 37, s'è resa latitante.

Un'aggressione a domicilio. — Certo Riccardo Valeri, di 25 anni, da Lisciano (Aquila) abitante in via Privata di via Brescia, si era fidanzato pochi giorni fa con Italia Dello Schiavo di 18 anni, da Terni.

Ieri sera il Valeri, riuscito ad entrare furtivamente in casa della fidanzata armato di trincetto, minacciò di morte Italia e sua madre.

Alle grida di spavento delle due donne accorse il maresciallo dei carabinieri Bigatti, il quale arrestò il Valeri disarmandolo.

Suicida a 12 anni! — Ieri il ragazzo Osvaldo Bonetti, di 12 anni, parrucchiere, nella bottega di Alberto Mosca in via XX Settembre, per alcuni rimproveri fattigli dal padrone, tentò suicidarsi ingoiando del sublimato corrosivo.

A Sant'Antonio i medici lo misero fuori di pericolo.

Disgrazia? — L'impiegato dell'Esattoria comunale Aristodemo Massioni, di 35 anni, da Sinigallia, iersera, nella propria abitazione in piazza S. Cosimato 10, passando al buio da una stanza all'altra recando nelle mani una rivoltella che voleva scaricare, accidentalmente cadde e nella caduta partì un colpo che ferì il Massioni alla mano sinistra.

Alla Consolazione venne giudicato guaribile in venti giorni, con riserva.

Società Metallurgica Italiana

SOCIETÀ ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale L. 7,500,000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno di mercoledì 26 marzo 1902 a ore 10 in Roma nella sala della Piccola Borsa, via della Mercede N. 50, col seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci sull'esercizio 1901;
2. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1901
3. Nomina di amministratori, e Sindaci effettivi e supplenti (art. 14 e 27 dello Statuto);
4. Proposta di modificazione degli articoli 19 e 20 dello Statuto.

Per deliberare sull'art. 4 dell'Ordine del Giorno occorre l'intervento di tanti azionisti che rappresentino almeno la metà del capitale sociale ed il voto favorevole di tanti azionisti che rappresentino almeno i due terzi del capitale rappresentato all'Assemblea.

In caso di mancanza di numero legale l'Assemblea s'intenderà riconvocata senza altro avviso pel giorno successivo giovedì 27 marzo 1902 alle ore 10 nello stesso locale e col medesimo ordine del giorno.

Il deposito delle azioni, prescritto dall'art. 31 dello Statuto, dovrà essere fatto non più tardi del 17 marzo corr.

a LIVORNO presso lo Stabilimento Sociale.
» » la Banca Commerciale Italiana
a FIRENZE » il Credito Italiano.
a GENOVA » la Banca Commerciale Italiana
a TORINO » il Banco di Sconto e di Sete
a MILANO » il Credito Italiano
» » la Banca Commerciale Italiana
a ROMA » il Credito Italiano

Livorno li 3 Marzo 1902.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Piccola Cronaca

Musica al Pincio. — Oggi, dalle ore 16 1/4 alle 17 3/4 il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Vessella. « Cavalleggieri Umberto I » marcia — 2. Ponchielli. « I Lituani » sinfonia — 3. Gounod. « Romeo e Giulietta » fantasia — 4. Wagner. « La Cena degli Apostoli » 5. Massenet. Marcia del corteggio nel « Re di Lahore ».

Monte di Pietà.

Venerdì 7 marzo 1902 – La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 10 agosto 1901 fino alla polizza n. 233200.

Oggetti di biancheria impegnati il dì 19 Agosto 1901 fino alla polizza n. 218966.

La 4ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 10 Agosto 1901 fino alla polizza n. 212530.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera, come fu detto, replica della *Tosca* a prezzi ridotti.

L'ingresso sarà di [illegible] lire — le poltrone di L. 8 le sedie L. 3, anfiteatro. — Palchi I e II ord. L. 50 — III ord. L. 20 — galleria L. 2.

Con questi prezzi si avrà la stessa esecuzione mirabile coi medesimi artisti: Emma Carelli, il Marcolin, Pessina e la direzione del Vitale che procurarono all'opera geniale per le proprie seducenti bellezze, uno di quei successi indimenticabili nelle cronache dei nostri teatri.

Perciò stasera il teatro sarà affollatissimo.

Domani riposo e sabato aderendo al desiderio vivissimo della cittadinanza, unica e straordinaria replica della *Bohême* a prezzi ridotti.

Valle. — Questa sera ottava ed ultima dell'applaudito e genialissimo lavoro di Yambo *L'onorevole in vacanza*.

Domani serata di gala con l'andata in scena dell'attesa novità *Il figlio soprannaturale*, traduzione di Yambo.

Adriano. — Stasera prima rappresentazione dell'opera semi-seria *L'Ombra* di Flotow, che avrà ad esecutori le signorine Rummel e Carelich ed i signori Breda e Rebonato.

Dirigerà l'orchestra il maestro Gellisrani.

Nazionale. — Si replica anche stasera *Il Tacchino* e sabato prima delle quattro recite straordinarie che darà la celebre attrice francese Jane Hading.

Quirino. — Ultima rappresentazione dell'illusionista Watry che svelerà al pubblico il mistero del suo baule.

Manzoni. — Si replica anche stasera l'applaudito dramma *Fra due amori* e domani beneficiata dell'attore Ilario Ferrarese col *Promessi sposi*.

Sferisterio spagnuolo. — Oggi due interessantissime partite della *Pelota* alle ore 16 ed alle 21.

Olympia. — Il successo della Guerrera si è affermato spontaneamente ed in modo clamoroso. L'impresa ha fatto benissimo a riconfermare questa stella splendida della Spagna, riportando i prezzi al tasso normale.

La Guerrera si tratterrà sino a domani sera.

Fidio...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (36 d'abb.) *Tosca*, ore 21.
Valle — *L'onorevole in vacanza*, ore 21.
Adriano — *L'Ombra*, ore 21.
Nazionale. — *Il tacchino*, ore 21.
Quirino — Comp. eccentrica cino-giapponese, ore 21.
Manzoni — *Fra due amori*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, ore 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria alla Sede della Società in Roma, Via Poli n. 14 per il giorno di giovedì 6 Marzo 1902 alle ore 15 col seguente:

Ordine del giorno

1. Approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Relazione del Gerente, del Consiglio di Vigilanza e dei Sindaci, sull'esercizio 1901.
3. Discussione e votazione dei conti e del bilancio.
4. Stanziamento di somma al fondo di riserva.
6. Fissazione del dividendo.
6. Elezione di 4 membri del Consiglio di Vigilanza, di 3 Sindaci e 2 supplenti.

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare, non più tardi del 1. Marzo 1902, alla Sede della Società, le Azioni od un certificato di deposito di esse Azioni, presso un Banchiere di soddisfazione della Società. Delle Azioni e dei Certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea fin da ora è fissata in seconda convocazione per il giorno di sabato 8 marzo 1902.

Roma, 31 gennaio 1902.

Il gerente: *C. Pouchain.*

Ultime Notizie

La Duchessa di Genova Madre.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino. 5 — Bollettino del mattino: « Continua il movimento febbrile. Persiste sempre diffuso il fatto bronco-polmonare. Le forze generali sono un po' depresse. Lo stato del cuore è ora soddisfacente ».

Il bollettino della sera: « Giornata un po' migliore di ieri. Diminuzione di febbre. Le vie polmonari sono più libere. Le forze generali sono più rialzate.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino. 5, ore 16,5. — (*Urgente*). Stanotte la Regina Margherita malgrado il lungo viaggio, la dolce violenza fattale dai Duchi di Genova e le preghiere della stessa inferma, volle vegliarla fino alle due. Soltanto dopo molte insistenze andò a riposare nell'appartamento preparato per Lei presso quello della madre. Ma alle 6,30 era già accanto a questa, che assiste affettuosamente e continuamente. Anche i Duchi di Genova non abbandonano mai l'inferma. Gli altri Principi e le altre Principesse vanno spesso al Palazzo Chiablese.

Lo stato della Duchessa si mantiene stazionario. Qualora il miglioramento non avvenisse subito si farebbe un consulto fra i medici curanti e qualche celebrità. E' pronta nel palazzo una certa quantità di ossigeno, per un possibile aggravamento.

La Duchessa occupa la camera nella quale morì Carlo Felice.

Stasera o domani arriverà il principino Ferdinando.

I cittadini vanno sempre al palazzo a domandar notizie. Il registro si riempie di firme. Proseguono nelle chiese i tridui per implorare la guarigione.

Torino. 5, ore 23 — (*Urgente*). L'arrivo della figlia Regina Margherita, ha contribuito a sollevare il morale della Duchessa Elisabetta.

Il miglioramento verificatosi nel pomeriggio si è accentuato stasera.

Si spera che la Duchessa passerà la notte più tranquilla.

Stasera essa ha domandato i principali giornali e ha letto la parte riguardante la sua malattia, prendendovi interesse.

La Regina Margherita, maggiormente rassicurata sullo stato della madre, ha fatto alle ore 15 e 30 una gita in *landeau* al Vicino paesello di San Mauro, ritornando alle ore 18 al Palazzo del Chiablese.

Poi è rimasta sempre vicino alla madre.

La Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli conferì lungamente con l'on. Cocco-Ortu ritornato dalla Sardegna.

La questione dei ferrovieri.

Ieri, alle ore 16, si riunì nuovamente la Commissione dei ferrovieri e discusse insieme ai funzionari dell'Ispettorato il regolamento disciplinare che fu approvato.

Stamane si discuterà la questione degli operai rispetto agli organici e nel pomeriggio s'inizierà probabilmente la discussione delle questioni relative alla retroattività.

E' stato annunziato che il Governo ha già comunicato alle Società i risultati delle modificazioni concordate nelle conferenze tra l'Ispettorato e i delegati dei ferrovieri per accertare quali sarebbero le conseguenze finanziarie.

La verità è che finora di positivo sui risultati delle conferenze si sa meno di niente, ossia non si hanno che le notizie generiche sulle sedute, notizie che si pubblicano da tutti i giornali.

Non si può quindi, allo stato delle cose, parlare neppure approssimativamente di cifre, ossia delle conseguenze finanziarie che porterebbero alle Società o allo Stato le modificazioni, che sono oggetto delle conferenze per la semplice ragione che non si conoscono ancora le modificazioni stesse.

Congresso storico internazionale

Dalle ultime informazioni risulterebbe che anche la questione del Congresso storico a Roma, che era fissato pel 21 aprile, è stata definita.

Il Comitato promotore e rispettiva Giunta esecutiva si dichiarerebbero disciolti e il Congresso sarebbe rinviato alla primavera dell'anno venturo.

L'organizzazione del Congresso sarebbe assunta dai maggiori Corpi scientifici che hanno sede nella capitale, quali l'Accademia dei Lincei, l'Istituto storico italiano, la Società di storia patria, l'Università ecc. ecc.

A capo del Congresso sarebbe il ministro della P. Istruzione e il Governo e gli Enti locali concorrerebbero al miglior esito dell'opera.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza col ministro Galimberti.

Ricevette poi il prefetto di Massa, comm. Cataldi.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri l'on. Nasi ricevette una Commissione dei componenti il recente Congresso Calligrafico, la quale offrì al Ministro uno splendido disegno a penna, come ricordo di quel Congresso.

Una Commissione di ispettori scolastici è stata ricevuta dall'on. Nasi e lo ha pregato di provvedere alle vacanze di titolari di ispettore scolastico, tenendo conto delle graduatorie dei due ultimi concorsi

Il Ministro ha promesso di provvedere.

Galli prof. Ettore, reggente di filosofia al liceo di Sondrio, è trasferito al liceo di Cremona;

Baratono prof. dott. Adelchi, incaricato di filosofia al liceo di Caltagirone, è trasferito al liceo di Sondrio;

Martinetti prof. dott. Pietro, reggente di filosofia al liceo di Correggio, è trasferito al liceo di Vigevano;

Mondolfo prof. dott. Rodolfo, incaricato di filosofia al liceo di Potenza, è trasferito al liceo di Correggio;

Gemelli prof. dott. Antonio è incaricato dell'insegnamento della filosofia nel liceo di Potenza.

Ministero Grazia e Giustizia.

Sono cominciati gli esami orali degli uditori giudiziari con i candidati appartenenti al distretto giudiziario di Ancona.

Ministero Marina.

Alla partenza da Spezia per Taranto delle regie navi *Duilio* e *M. Pia* vi prenderanno rispettivamente passaggio i capi macchinisti di 1ª classe Moretti Luigi e Paolato Giovanni dovendo essi rimanervi come direttori di macchina al passaggio di dette regie navi in disponibilità.

Il Guardiamarina Pagliese Umberto sbarcherà dalla r. nave *Miseno* ed in sua vece vi trasborderà dalla r. nave *Doria* l'ufficiale Sommati di Montebello Ettore.

La *Sicilia*, il *Dardo*, lo *Strale* sono giunti a Napoli, il *Colombo* è giunto e partito da Assab, la *Minerva* è giunta a Spezia, il *Vesuvio* è giunto a Taku.

— La nave scuola mozzi « Caracciolo » è giunta a Vado.

— E' partita da Aden la r. nave « Colombo » con a bordo S. E. Martini

— La nave « Marco Polo » è giunta a Taku.

Informazioni Estere

Congresso socialista.

Tours, 5. — Il deputato Rouanet ha letto al Congresso il programma politico ed economico del partito socialista, che comprende:

a) la soppressione della Pres. della Repubblica;
b) la soppressione del Senato;
c) la soppressione dei tribunali militari e marittimi e della pena di morte;
d) l'istituzione della giustizia gratuita;
e) l'istituzione della nazione armata;
f) soppressione delle Congregazioni religiose;
g) abrogazione della legge relativa ai socialisti.

Il programma è stato approvato all'unanimità ed il Congresso si è chiuso.

Sostituite alla soppressione della Presidenza della Repubblica la soppressione della Monarchia, aggiungete in più la socializzazione della terra e della proprietà, mettete per contorno l'abolizione del matrimonio in omaggio alla teoria del *libero amore*, e avrete, su per giù, il programma dei socialisti italiani.

Conferenza per gli zuccheri.

(S) **Bruxelles.** 5. — La Convenzione internazionale sugli zuccheri è stata firmata oggi dai membri della Conferenza.

EGITTO

Londra. 5 — Il *Daily Mail* ha dal Cairo che è stata decisa la costruzione della ferrovia da Berbera a Saakim.

Borse e Mercati

Roma, 5 marzo.

La tendenza generale si mantiene ferma, ma gli affari si mantengono limitati. La rendita in [illegible] con la buona tendenza dei mercati esteri si [illegible] fermissima. Per contanti ebbe affari da 102,35 a 102,37 1/2 e per fine corr. 102,55 circa.

Fermi i valori bancari: Banca d'Italia 900 — Banca Commerciale 700,50 — Credito Italiano 520 — Banco di Roma 126 — Banca Gestioni 105.

Sostenuto il Gas da 922 a 921 — Acqua Marcia 1185 a 1190.

Ebbero qualche affare i seguenti valori: Molini 72 a 72 1/4 — Omnibus 291 a 289 — La [illegible] 196 — Costruzioni Venete 79,50 — Montecatini 118,50 — Zuccheri Valacca 118.

Tutto il resto quotato nominale. Condotte 274 — Metalli 112 — Credito Fondiario 491 — Ferrovie Italiane 85 — Carburo 621 a 622 — Zuccheri [illegible] 107,50 Forni elettrici 21,50.

Cambi quasi invariati: Parigi 102,30 — Londra 25,73.

Ore 18,30: Rendita 5 0/0 102,52 — Banca Commerciale 701 — [illegible] 241 — [illegible] 195 — Metallurgiche 112 — Montecatini 159.

Cambio dazio doganale 6 marzo L. 102.29

Dal 3 al 9 — [illegible] a L. 101 — L. 102,45

BORSE ITALIANE — 5 marzo 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 50	102 40	102 42	102 52 1/2
Id. fine	— —	102 52	102 52	— —
Id. 4 1/2 0/0	111 40	110 50	110 60	110 62 1/2
Az. B. d'Italia	897 50	— —	898 —	898 —
» B. Generale	— —	— —	— —	— —
» ferr. Medit.	458 —	457 50	457 50	455 —
» » Merid.	648 —	649 —	647 50	646 50
» di Torino	— —	— —	295 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	163 50	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenzioni	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	417 —	416 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	381 —	381 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	328 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	338 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	505 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	518 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	523 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	102 30	102 35	102 27	102 27 1/2
Berlino Id.	125 65	125 67	125 62	125 60
Londra Id.	25 74	25 76	25 73	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	25 53

Consolidati - Media uff. del Regno, 4 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.36 5/8	100.36 5/8
4 1/2 netto	110.71 1/8	109.58 5/8
4 0/0 netto	101.94 5/8	99.94 5/8
3 0/0 lordo	66.91 5/8	65.71 5/8

Parigi, 5. 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	101 32	101 37	101 30
» 3 1/2 0/0	102 —	102 —	102 —
ITALIANA 5 0/0	100 45	100 40	100 40
turca	26 57	26 57	26 57
spagnuola	77 60	77 60	77 57
russa nuova	— —	— —	85 05
portoghese	28 67	28 85	28 60
ungherese	— —	102 50	102 45
Egiziano 4 0/0	— —	109 95	109 75
Banca di Parigi	1010 —	1007 —	1007 —
Banca Ottomana	— —	563 —	564 —
Credito Fondiario	— —	736 —	737 —
Azioni Suez	— —	3982 —	3980 —
Lotti Turchi	— —	115 1/2	115 1/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	633	630 —
Cambi sull'Italia	— —	2 1/4	2 1/4
» su Londra	— —	25 15	25 15 1/2
» su Madrid	36 97	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi. 5, ore 16,20. — (Fonte italiana). — Fermissimi — 3 0/0 Francese 101,37 — Italiano 100,40 — Spagnuolo 77,60 — 35/25 — 35/1 — 65/50 — Saragozza 273 Rio 1166 — 11/19 — 24/20 — 39/10 — *Banque Paris* 1063 — *Credit Lyonnais* 1061 — Brasile 4 0/0 71,95 — Transvaal 138 — De Beers 1039 — Suez 3982 — Sosnowice 1925 — Montecatini 115 — Huanchaca 134 — *Metropolitain* 604 — Gas 847 — Lyon 1526 — Nord 1910 — Thomson 812 — Industrie 265 — [illegible] 758 — Oceana 61 — *Goldfields* 225 — Commerciale 688.

Vienna, 5 calma	4	5
C. austr.	750 —	701 —
R. austr. oro	120 85	120 80
Id. carta	101 75	101 60
N.ni oro	19 09	19 09
Lire ital.	93 40	93 40
C. Londra	24 —	23 99 1/2

Londra. 5 chiusura	5	5
N.i Cons.	94 1/4	94 1/4
Italiana	99 1/4	99 3/4
Turca	26 1/8	26 1/4
Egiziano	107 1/2	107 3/4
Argento	25 5/16	25 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 5 pesante	4	5
Ital. cont.	101 —	100 90
f. mese.	100 90	100 90
Az. Merid.	125 75	125 50
» Medit.	88 15	88 10
Obb. ferr. 3 0/0	64 90	64 90
» Merid.	66 10	65 80
» Roma.	101 —	101 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubdo	216 45	216 65
C. Italia	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 5 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 5 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine febbraio TENDENZA calma	Balle N. L. 54 3/4	400
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 37 50	15000

Parigi, 5 marzo ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	25	50	26	25	
Avena	21	75	22	25	
Olio di colza	63	—	63	—	
Spiriti	25	25	25	75	
Zuccari	24	—	26	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

raduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE II.

PADRE E FIGLIA.

Capitolo XXIII. — **Viaggi in Olanda.**

Essa era estremamente timida e così ritrosa a trovarsi con gente nuova che io l'avevo lasciata sola nel pubblico giardino.

Una volta messo sulla china delle bugie mi ci ingolfai anche più di quanto fosse necessario ed aggiunsi una quantità di inutili particolari sul cattivo stato di salute di Miss Balfour e sulla vita ritirata fatta durante la sua infanzia.

Ad un tratto mi accorsi quanto fosse ridicolo il mio contegno ed arrossii.

Il vecchio signore non aveva punto l'aria di lasciarsi infinocchiare, ed aveva in cuor suo una gran voglia di liberarsi di me.

Ma egli era uomo d'affari prima di tutto e sapendo che il mio denaro era sempre buono qualunque potesse essere la mia condotta, fu tanto gentile da mandare suo figlio perchè mi fosse di guida e di garanzia per procurarmi l'alloggio. Ne venne di conseguenza ch'io dovetti presentare il giovane a Catriona.

La povera e cara fanciulla si era tutta ristorata col riposo e fece la sua parte a perfezione prendendo il mio braccio e chiamandomi fratello con maggior disinvoltura di quella ch'io avessi a risponderle.

Ma qui vi fu una disgrazia.

Credendo d far bene, essa si mostrò piuttosto cortese col mio Olandese, ed io non potei fare a meno di osservare che la ritrosia di Miss Balfour era passata anche troppo presto.

Vi era poi un altro inconveniente, la differen- del nostro modo di parlare.

Io avevo l'accento delle Basse terre e trascicavo le parole, lei aveva l'accento montanaro e parlava con una pronuncia un po' da inglese ma molto più piacevole, benchè non fosse molto forte nella grammatica; sicchè per essere fratello e sorella eravamo una coppia tutt'altro che bene assortita.

Ma il giovane olandese era un bietolone che non ebbe nemmeno tanto spirito da accorgersi quanto fosse bella Catriona, cosa che gli meritò il mio disprezzo.

E appena ci ebbe trovato un ricovero, ci lasciò soli, ciò che era il più gran servigio ch'egli potesse renderci.

Capitolo XXIV — **Storia di un esemplare di Einecio.**

Il nostro alloggio era all'ultimo piano di una casa fiancheggiata da un canale.

Avevamo due camere, l'una dentro l'altra, ciascuna con un camino sporgente all'uso olandese ed essendo in fila, da entrambe le finestre si vedevano: la cima di un albero che cresceva in un piccolo cortile sotto di noi, un pezzo del canale e, più in là, alcune case dall'architettura olandese ed il campanile di una chiesa.

Su quel campanile vi era un intero concerto di campane che facevano una musica deliziosa.

Bastava che vi fosse un raggio di sole perchè entrasse direttamente nelle nostre camere.

Una osteria lì vicina ci mandava i nostri pasti, che erano ottimi.

La prima notte eravamo entrambi ben stanchi e specialmente lei.

Si parlò quindi poco, e, appena mangiato la mandai a letto.

Per prima cosa la mattina di poi scrissi a Sprott perchè mandasse le sue valigie, come pure scrissi un verso ad Alano all'indirizzo ch'egli mi aveva dato.

La lettera era spedita e la colazione pronta quando io la svegliai.

Rimasi alquanto mortificato quando essa uscì di camera coll'unico suo vestito e col fango della strada sopra le calze.

Dalle informazioni che avevo preso ci sarebbero voluti parecchi giorni prima che le sue valigie arrivassero a Leyda, ed era chiaro che essa aveva bisogno di parecchie cose.

Sulle prime non voleva ch'io andassi incontro a spese, ma avendole io rammentato che essa era adesso la sorella di un uomo ricco e doveva rappresentarne bene la parte, appena entrati nella seconda bottega essa se ne era già immedesimata, se ne dimostrava fanatica e le scintillavano gli occhi.

Il più meraviglioso è che io stesso presi la cosa con passione, non essendo mai soddisfatto di ciò che comperavo perchè non mi pareva mai abbastanza nè abbastanza bello; e non mi stancavo mai di vederla in diversi abbigliamenti.

Cominciai a capire come Miss Grant si interessasse tanto alle questioni di vestiario; ma il fatto sta che fa piacere l'occuparsene quando si ha da vestire una bella persona.

Posso dire che le calze in Olanda sono molto belle e a buon mercato, ma non oso dire quanto spesi in calze per lei.

In totale, per questo divertimento, se così lo posso chiamare, spesi una sì grossa somma che per un certo tempo mi vergognai a spendere di più e, a guisa di compensazione lasciai affatto disadorne le nostre camere. Purchè avessimo dei letti, purchè Catriona fosse ben vestita ed io avessi il lume per vederla, per me eravamo alloggiati abbastanza riccamente.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Oltre lo più. Corpo del giornale, L. 3 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano".

Vendesi elegante coupè, Corso Vittorio Emanuele N.i 227-129 presso il Signor *Viannini*. Per trattative Franceschetti Via Zucchelli N. 16. 150

Cercasi pel giorno 12 un quartieretto in Roma di due stanze e cucina con prezzo discreto. Dirigere offerte: Natale di Palma, fermo posta Napoli. 154

Vendesi villino in Sabina sulla strada provinciale acqua potabile in casa ed annesso terreno olivato, vitato e seminativo. Rivolgersi Girardi Bertotti Roma via Farini 62. 143

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Palazzo Roccagiovine Appartamento dieci camere, piano secondo esposto ponente. Locali terreni. Bocca della Verità, vasti locali, atti ufficio, magazzini, laboratori. Rivolgersi: Foro Traiano 1. 147

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Affittasi casa Piazza Spagna 32, ultimo lire 120, sei camere, cucina, acqua perenne scala marmo, grande terrazza pieno sole, piccionaia, Cafehouse. Grande loggiato sulla piazza. 151

Palazzo Santacroce (piazza Cairoli) affittasi appartamento di sette camere, cucina e corridoi. Esposizione assolata, gaz per le due scale, ascensore, portiere ecc. 153

Due appartamenti vuoti, otto camere e cucina ciascuno nel centro di Roma, via Nazionale 133 piano secondo (piazza Venezia) e vicolo del Mancino 5 piano primo. 155

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cerco macchina da scrivere usata. Scrivere prezzo, tipo della macchina a Dr. Galli via Federico Cesi 12. 153

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 30

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 346

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 100.

Giovane distinta famiglia ex sottufficiale dei bersaglieri, occuperebbesi come segretario, computista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze Scrivere E. R. Via Flavia N. 112 int. 7, Roma. 105

Distinta professoressa dà ripetizioni ad alunne scuole normali e complementari, prepara esami licenza. Rivolgersi via Marghera N. 29 int. 6. 145

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 16. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. CELIMONTANA: p. Navicella 4 dalle 14 al tram.

Id. COLONNA: p. Quirinale 15 dalle 10 alle 14.

Id. MEDICI: Monte Pincio dalle 7-12 dalle 14-17.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Id BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 12-17

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 11.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,25	—	9,56	—	12,5	15,5	18,20
Marino-Albano	7,18	9,45	12,20	—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,3	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,50	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	11,35	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,57	—	10,10	16,30	18,50	22,20
Frascati	7,25	9,14	9,30	16,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,58	9,25	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,56	14,30	15,27	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27		20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,30	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,20	6 —	9,30	11,30	18,—	festivi	—	—	—
Bagni a.	6,28	7,7	10 13	12,32	15,42		—	—	—
Tivoli a.	—	7,45	10,44	13,16	19,18		—	—	—
Tivoli p.	festivi	[illegible]	8,—	11,55	16,13	16,10	—	—	—
Bagni p.		6,3	8,25	12,32	16,40	8,48	—	—	—
Roma a.		[illegible]	[illegible]	[illegible]	17,3	[illegible]			—

Sehr erfahren sprachen kundiges fräulein tüchtig in der feder; im Nähen und Häuslichen sehr bewandert, sucht Stelle als gesellschafterin bei Älteren, auch kränklichen dame, als Erzieherinn u mutterlosen Kindern, auf grossen Reisen Orient ferma posta. 124

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 144

Camera mobiliata con pensione in casa di distinta signora vedova. Esigonsi referenze, preferiscesi signora Via Rasella 148, piano 3. Esposizione al sole. Visibile dalle una alle quattro. 159

Presso distinta famiglia affittasi una camera mobiliata. Vicolo S. Nicola Tolentino N. 1 B. Dirigersi al portiere. 134

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cento Basta! Anche troppo. Mille... CENTO

Cardenia Grazie amoroso biglietto. Farò visita 10,45. Se non libera chiudi persiane balcone. Non salirò. Se credi scrivimi subito altro segnale. Attendo impaziente abbracciarti. Affettuosissimi. 154

Pirica Tropidante attesi giorni fissatimi e delusione molto scossemi. Privo tue notizie fa possibile darmene a mezzo A. che vedo spesso. Cerco forza sopportare queste torture. Ti abbraccio e tienmi presente.

Ombrello Perdono, mille volte perdono! Un momento di malumore fecemi scrivere ciò che realmente non penso. Ch'io possa dimenticarti, mai! finchè avrò vita. Capisco non posso pretendere da te l'impossibile, mi basta voglia conservarmi la stima e simpatia di una volta; voglia concedermi il sorriso di prima, quando avrò la fortuna d'incontrarti. Pretendo molto? Se l'animo tuo gentile perdonò, pregoti qualche modo dimostrarmelo.

Singapore Il maggiore disse in quel modo, e si mostrò indifferente, per la ragione che i richiamati ancora non si erano presentati, e senza di loro non avrebbe saputo come fare. Del mio cambiamento di guarnigione, ritenevo tu mi dicessi qualcosa (sempre più mi convinco!!) Ti basti, che ho passato dei periodi molto più lunghi col colonnello, e mai riscontrai quello che ho riscontrato l'ultima volta. Tronco tu polemica perchè qui non posso seguitarla. Amami